



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 23 ottobre 2023**



Prime Pagine

23/10/2023	Affari & Finanza	5
<hr/>		
23/10/2023	Corriere della Sera	6
<hr/>		
23/10/2023	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
23/10/2023	Il Foglio	8
<hr/>		
23/10/2023	Il Giornale	9
<hr/>		
23/10/2023	Il Giorno	10
<hr/>		
23/10/2023	Il Mattino	11
<hr/>		
23/10/2023	Il Messaggero	12
<hr/>		
23/10/2023	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
23/10/2023	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
23/10/2023	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
23/10/2023	Il Tempo	16
<hr/>		
23/10/2023	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
23/10/2023	La Nazione	18
<hr/>		
23/10/2023	La Repubblica	19
<hr/>		
23/10/2023	La Stampa	20
<hr/>		
23/10/2023	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

22/10/2023	AdvFn Italy	<i>Jones Italiano</i>	22
<hr/>			

22/10/2023 **Borsa Italiana** 23
Crociere: il 27 ottobre al via Italian Cruise Day a Taranto

Trieste

22/10/2023 **Ship Mag** 24
Nardulli a ShipMag: "Italia Marittima vuole crescere nel Mediterraneo, presto nuove navi"

Venezia

22/10/2023 **Venezia Today** 26
Venicemarathon, vincono l'ugandese Mutai e la keniana Tanui

Genova, Voltri

23/10/2023 **Rai News** 28
Mistero risolto, lo yacht arenato a Fregene era stato abbandonato per un guasto

22/10/2023 **Shipping Italy** 29
Prosegue la cooperazione fra Tanzania e Accademia della Marina Mercantile

La Spezia

22/10/2023 **Ship Mag** 30
A La Spezia il Network Meeting Tarros, presenti rappresentanti di tre continenti

Ravenna

22/10/2023 **ravennawebtv.it** 31
Inaugurato il tratto del molo dedicato alla memoria di Filippo Bongiovanni

Bari

22/10/2023 **Puglia Live** 32
Seconda domenica di "Gozzovigliando 2.3" a Monopoli, l'evento realizzato dal GAL Terra dei Trulli e di Barsento

Brindisi

22/10/2023 **Brindisi Report** 33
"Musica e parole": un evento per dire no al deposito Gnl di Edison a Costa Morena

Taranto

22/10/2023	Informazioni Marittime	34
<hr/> L'autonomia pubblico-privata dei porti, secondo Federagenti		
22/10/2023	Ship Mag	36
<hr/> Il direttore generale del MIT in vista al San Cataldo Container Terminal di Yilport a Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/10/2023	Ship Mag	37
<hr/> Il vice presidente del Parlamento Europeo in missione nel porto di Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/10/2023	Shipping Italy	38
<hr/> Prove in mare per il nuovo traghetto Nerea di Siremar		
22/10/2023	Shipping Italy	39
<hr/> Da Invitalia tre gare per potenziare i porti di Messina e Milazzo		

Palermo, Termini Imerese

22/10/2023	Palermo Today	40
<hr/> A tutto Monti: "Io sindaco? Mai, però se me lo chiedono darò una mano per far rinascere la Costa Sud"		

Focus

22/10/2023	Informazioni Marittime	43
<hr/> Due nuovi senior nel team di Explora Journeys		
22/10/2023	Shipping Italy	44
<hr/> Bozzelli (Msc Crociere): "Gli assicuratori devono essere creativi"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Angelina Mango
«Figlia d'arte, ma metto
in musica il mio diario»
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 39



Ritratto d'autore
«Panatta? Solo
Federer come lui»
di **Sandro Veronesi**
a pagina 29



Uno strano silenzio

L'EUROPA E IL TABÙ DELLE ARMI

di **Ernesto Galli della Loggia**

È dal 7 ottobre che io, come tanti altri spettatori della miriade di talk televisivi dedicati a quanto sta accadendo in Medio Oriente, aspettiamo che qualcuno degli innumerevoli partecipanti intenti a criticare per i più diversi motivi la reazione di Israele all'attacco di Hamas ci spieghi lui, invece, quale avrebbe dovuto essere la risposta giusta secondo il suo illuminato parere. Quel che è accaduto è noto: in una terribile mattina Israele si sveglia sotto una pioggia di missili.

continua a pagina 34

Teheran: rischi di una crisi incontrollabile. La replica: se attaccati vi colpiremo. Nella Striscia 19 italiani

Israele avverte l'Iran

L'America rafforza la sua presenza militare. Altri camion di aiuti a Gaza

di **Davide Frattini**

Israele avverte Teheran dopo le minacce ricevute. «Se attaccati colpiremo». Gli Stati Uniti rafforzano la presenza militare.

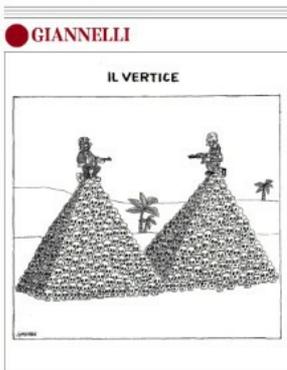
da pagina 2 a pagina 10 **Caccia**

L'altra guerra in corso sul web

di **Milena Gabanelli** e **Gianni Santucci**

La guerra in Rete. Sono 150 i gruppi di attivisti pro Hamas e 20 quelli per Israele

a pagina 11



LE TRATTATIVE E I RETROSCENA

Ostaggi, il ruolo del Qatar

di **Guido Olimpio**

Nella trattativa per la liberazione degli ostaggi emerge il ruolo del Qatar. I sequestratori cercano di guadagnare tempo ma ci sono divisi al loro interno.

a pagina 5

L'INTERVISTA A BENNY MORRIS

«Nasceranno due Stati»

di **Lorenzo Cremonesi**

Per ridare forza alla soluzione dei due Stati servirà la sconfitta dei fanatici spiega Benny Morris. «Credo anche che questa crisi sia la fine politica per Netanyahu e il suo governo».

alle pagine 8 e 9

AL LAVORO CONTRO IL COVID

Stop alle multe sugli straordinari I medici: «Grazie a Mattarella»

di **Margherita De Bac**



L'ispettore del lavoro ha sospeso le multe ai medici che hanno «avorato troppo durante il Covid». Deciso l'intervento del presidente Mattarella cui si era rivolto il primario del pronto soccorso di Bari, Vito Procacci (foto), «tradito» aveva detto — da un Paese che prima ci chiamava eroi».

a pagina 23

Antisemitismo

GERMANIA LA GRANDE PAURA

di **Mara Gergolet**

Dietro la Porta di Brandeburgo sorge il memoriale della Shoah. Colpisce, per chi ci passa queste sere, vedere come il perimetro delle tombe di cemento, la foresta del ricordo degli ebrei uccisi dal nazismo, sia presidiata da poliziotti con cani al guinzaglio. Sulle case di Neukölln, nel quartiere turco di Berlino, sono comparse le stelle di Davide come negli anni Trenta. E i genitori ebrei hanno raccontato di non aver mandato i figli a scuola o all'asilo, dopo l'eccidio di Hamas del 7 ottobre, perché avevano paura.

continua a pagina 34

A San Siro L'Inter adesso è sola in testa con un punto sui rossoneri



Il Milan resta in dieci e la Juve ne approfitta

di **Bocci, Colombo, Nerozzi** e **Passerini**

Colpaccio della Juventus che espugna San Siro. Il Milan sconfitto da un'autore su tiro dell'ex rossonerio Locatelli. I padroni di casa giocano metà partita con un uomo in meno per l'espulsione di Thiaw. L'Inter resta da sola prima in classifica con un punto sul Milan.

alle pagine 44, 45 e 47

LA PREMIER IN VIDEO: «SU DI NOI CATTIVERIE»

Meloni non va alla festa di FdI «Sono umana»

di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

Dopo la separazione da Giambruno, ieri Giorgia Meloni ha disertato la kermesse di FdI e ha preferito restare accanto alla figlia Geneva. Per la manifestazione si è affidata a un videomessaggio: «Mi dispiace non essere lì con voi, ma anche io sono un essere umano e se a qualcuno posso chiedere comprensione sono i militanti di Fratelli d'Italia...». Poi ha concluso con «scusatemi».

alle pagine 12, 13 e 15 **Franco**

Bollette, tutele prorogate

di **Fausta Chiesa**

Prorogato il regime tutelato per le bollette. La scadenza sarà rinviata di un anno. Previste anche nuove regole riguardo al deposito nazionale di scorie nucleari: queste alcune misure del decreto Energia.

a pagina 17

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

In tempi in cui la parola padre è spesso legata a fatti di cronaca cruenti o soggetta a interpretazioni oppresse, frutto dell'evaporazione simbolica e reale del padre che caratterizza la nostra cultura, come ben descritto da Massimo Recalcati nei suoi scritti, l'ottantesimo compleanno di mio padre, mi ha portato a chiedermi, da figlio, chi sia per me un padre. Mi è subito venuto in mente l'episodio finale dell'Odissea: «Se davvero sei Ulisse, mio figlio, e sei tornato, dammi un segno sicuro, perché io ti creda», così dice Laerte, padre dell'eroe, quando se lo trova nell'orto. Per poterlo riconoscere occorre una verità più profonda di quella offerta al nervo ottico. Che cosa fa Ulisse? Sceglie due segni. Il primo, sul

Patrimonio



corpo, è la cicatrice della ferita quasi mortale ricevuta durante la caccia al cinghiale nel rito di passaggio da adolescenza a età adulta; il secondo è invece nell'anima: «I nomi degli alberi di questo frutteto ben coltivato io ti dirò: un tempo me li donasti e io, ancora bambino, te li chiedevo uno per uno vendendoti dietro nell'orto e tu mi dicevi il nome di tutti; tredici per mi desti, dieci meli, quaranta fichi, cinquanta filari di viti mi promettesti». Il gran finale del poema narra il riconoscersi di padre e figlio attraverso i due momenti chiave del loro rapporto: il passaggio da adolescenza a età adulta e la memoria dei nomi dati alle cose nell'infanzia. Basterà?

continua a pagina 33

PRINCIPIUM[®]

BIOS LINE

Chiedi l'Eccellenza alla Natura

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. principiumlife.com

31023
9 771120 498008





FI tenta di bloccare "Report" sull'eredità di B. con la scusa del voto a Monza, dove però B., essendo morto, non era candidato. Sparito Giambruno, i comici sono loro



Lunedì 23 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 292
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ISRAELE Nuove minacce dall'Iran. Telefonata fra Papa e Biden
Gaza: distrutta quasi una casa su 2. Macron prova a frenare "Bibi"



ANTONNUCCI, ASHOUR E DVIRI A PAG. 4-5

MEDIAPART "Una violenza più feroce di quella di Hamas"
Libano: nei kibbutz sul confine la paura si chiama Hezbollah



MASSA A PAG. 6-7

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Vota il titolo peggiore. "Basile, la pseudo ambasciatrice diventa star in tv perché equipara Hamas a israeliani e americani" (Laura Cesarotti, *Giornale*, 13.10). "La meteora Basile che in tv trasforma le vittime in carnefici... Nei talk su Gaza Basile è in quota filo Hamas" (Stefano Cappellini, *Corriere della sera*, 13.10). "Ostaggi di Basile" (Massimo Gramellini, *Repubblica*, 13.10). "La mitomania di Elena Basile" (rag. Claudio Cerasa, *Foglio*, 14.10). "All'Apostolico manca solo di schierarsi con Hamas", "Quel filo rosso che unisce progressisti, centri sociali e terroristi" (*Libero*, 16.10). "Ebrei italiani, nascondetevi" (*Libero*, 17.10). "I grillini votano per salvare Hamas" (*Libero*, 20.10). "Vogliamo cacciare gli ebrei da Roma" (*Libero*, 22.10). Ripetono a papagallo che Israele è l'unica democrazia mediorientale mentre sfilano ai funerali di un'ex democrazia europea.



1, 2, X. "Questa guerra non si può pareggiare: o si vince una volta per tutte o si perde" (Danielle Capezone, *Libero*, 17.10). Dai che si arruola.

Kiev provincia di Tel Aviv. "Siamo sicuri che la Russia sostenga, in un modo o nell'altro, le operazioni di Hamas in Israele" (Volodymyr Zelensky, *Corriere della sera*, 11.10). "Il fronte unico tra Kyiv e Gerusalemme" (*Foglio*, 11.10). "Putin il veleno antisemita" (Andrea Romano, *Repubblica*, 13.10). "Uniti per Kiev e Gerusalemme" (Gianni Vernetti, *Repubblica*, 16.10). "Israele e Ucraina sono i fronti di una stessa guerra" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 19.10). "L'accusa alla Russia di complicità con Hamas è una completa assurdità. La Russia non è coinvolta in alcun modo. Pura teoria del complotto" (Aleksandr Ben Zvi, ambasciatore israeliano a Mosca, 10.10). I servi sbugiardati dal padrone.

Forza greggia. "Dall'Ucraina a Gerusalemme l'Italia bipartisan di Meloni e Schlein" (Maurizio Molinari, *Repubblica*, 15.10). Governo e "opposizione" che dicono tutti la stessa cosa e la grande stampa a ruota: Hamas ne sarà orgoglioso.

I veri problemi/L. "Una nuova data per l'addio e 400 mila euro in ballo. Renzi-Calenda, saga infinita" (*Repubblica*, 20.11.10). Ecco, fateci poi sapere.

L'educatore. "Qui s'inscrive la piccola vicenda del 'terzo polo' che tante ironie ha sollevato: non meritate... Renzi dispone di mezzi limitati, tuttavia è palese il tentativo di 'educare' la destra" (Stefano Folli, *Repubblica*, 20.10). Ci domandavamo giusto se esistesse ancora qualche pirata che crede nel "terzo polo": esiste.

SEGUE A PAGINA 20

IL DOPO-GIAMBRUNO LA PREMIER DÀ BUCA AI SUOI E MINACCIA: "NON LOTTO NEL FANGO"

Meloni sotto botta, Fdl avvisa: "Basta riguardi per Mediaset"

LA STRISCIA SATIRICA
Natangelo narra il 1° compleanno di Giorgia e i suoi
QUINDI VIA AI FESTEGGIAMENTI! POI ORA GIORGIA E SIMON... POTREI GIAMBRUNO/SBARRE, FAR GOLFO SU DI LUI E... BOI, NIGREI FANNO FARE ANCHE A ME LE VIGNETTE SUL BAMBINO
A: ECCHIME SE SCOPRI FANNO BR. TRILSONI!
» A PAG. 3

BRUNO CONTIGIANI
"Per Sala, Milano è stressata: lui però non fa nulla"
» CAPORALE A PAG. 9

BALZELLI INGIUSTI
Airbnb, una tassa per il soggiorno che non va pagata
» DE RUBERTIS A PAG. 14

ALLA FESTA DI ROMA
Siffredi & cultura: il magico mondo di Ugo Gregoretti
» PONTIGGIA A PAG. 18



In crisi La premier Meloni si è separata con Giambruno FOTO ANSA

La presidente del Consiglio diserta la festa per un anno di governo, rivede l'ex compagno e dà dei "meschini" a oppositori e giornalisti. Donzelli e gli altri fedelissimi furiosi con il Biscione

GIARELLI E SALVINI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO
Una patrimoniale equa che aiuti la classe media



Intervista all'economista Gabriel Zucman: "I miliardari sono abili nello strutturare la ricchezza portando l'imponibile al minimo. L'imu? Ormai è un tributo arcaico"

BRUSINI A PAG. 12-13

» IL CASO Stato e Beni Culturali intervengano sul giallo dei quadri
Agnelli, la Grande Bellezza è di tutti

» Tomaso Montanari
L'inchiesta condotta da Manuele Bonaccorsi e Federico Marconi per Report sulla collezione d'arte di Gianni Agnelli e dei suoi eredi ha messo in luce una gigantesca falla nella tutela del patrimonio artistico della nazione. Un elenco di opere, prima d'ora mai reso

pubblico, e una serie di testimonianze (alcune imbarazzanti per la deontologia di storici dell'arte e funzionari dello Stato) hanno dimostrato che le Soprintendenze di Torino e Roma si sono ben guardate dal porsi il problema della tutela di uno dei complessi collezioni-



stici privati più rilevanti dell'Italia del secondo Novecento. Perché avrebbero dovuto? Plinio tramanda che di Marco Agrippa (che fu, tra l'altro, genero di Augusto) restava "un'orazione stupenda, e degna del più grande dei cittadini".
A PAG. 17

La cattiveria

Arianna Meloni difende la sorella Giorgia. "E allora io che dovrei fare?"
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

» IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, CESARATTO, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Ab. Postale - DL 140/2000 Conv. L. 46/2001 Art. 1, c. 1, DDC MLE/03

ANNO XXVIII NUMERO 250

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 22



La Memoria che serve per capire il terrorismo contro gli ebrei. Senza ma

Contestualizzare Hamas? Sì, per capire che i suoi crimini non sono una reazione alle azioni di Israele ma sono il prodotto di un'ideologia omicida che minaccia l'esistenza dello stato ebraico e l'essenza stessa dell'essere ebreo. Com'è successo sabato a Detroit

Terroristi, ma. Capita spesso di accendere la tv e di sentire qualche ospite o qualche conduttore sussurrare una parolina magica: un attimo, prima di andare avanti nella discussione occorre uscire dall'istantanea del momento e occorre necessariamente contestualizzare. Contestualizzare, in questa logica, ha un significato preciso, evidente, lineare, ed è un modo astuto per allargare l'inquadratura e dire: qui prima di dare giudizi assoluti dobbiamo capire. Nel caso specifico, contestualizzare, allargare l'inquadratura, non usare la Polaroid significa comprendere che sì, certo, il 7 ottobre vi è stato un atto terroristico, quello che è stato visto in Israele è terribile, ma non tutto si può spiegare così, in modo trancante. Perché le cose sono più complesse. Dobbiamo ricordare che in Israele c'è un serial killer alla guida del governo (linea Patrick Zaki). Dobbiamo ricordare che i palestinesi sono ostaggi più di Israele che di Hamas (linea Motti Givon). Dobbiamo ricordare che i palestinesi da anni subiscono soprusi da parte di Israele (linea Laura Boldrini). (segue a pagina quattro)

Fare quel che si deve, avvenga quel che può. Questo oggi è realismo

Si dice che per evitare l'allargamento del conflitto e il coinvolgimento dell'Iran, Israele dovrebbe limitare la sua operazione Gaza e riaprire il fuoco diplomatico. Il problema è che è tardi e che la storia di questi anni va in altra direzione

Le due logiche o etiche politiche di sempre, in particolare quando la terra scoppia di ira e di dolore, e alligna la tragedia, sono queste. Calcola le conseguenze dei tuoi atti, è la prima. Fa' quel che devi, avvenga quel che può, è la seconda logica. Il dramma di Israele e dei palestinesi è tutto qui, ma solo Israele può accomodare o fondere le due logiche in una, alla vigilia della probabile incursione terrestre nella Striscia di Gaza. Si dice che per evitare un conflitto regionale, che sarebbe un altro segmento della guerra mondiale in corso, insomma il coinvolgimento dell'Iran più o meno diretto e la fine del lungo ciclo diplomatico bruciato dalla barbarie del 7 ottobre, Tshah dovrebbe rendere chirurgica e limitata la sua operazione Gaza, mettendo la sorte degli ostaggi di Hamas al centro dell'azione e contemporaneamente riaprendo il fuoco diplomatico e strategico sulla questione dei due stati e dei coloni di Cisgiordania. (segue a pagina quattro)



LA COLPA DI ESSERE EBREI

Vittime diventate carnefici. Ieri apolidi erranti pronti a insinuarsi nei popoli sani per succhiarne le ricchezze, oggi troppo radicati nel loro territorio. E le loro guerre? Sempre le più crudeli. Antisionismo e antisemitismo: viaggio nel grande pregiudizio che non muore

di Pierluigi Battista

Il 9 ottobre del 1982 un bambino italiano di due anni, di nome Stefano Gaj Taché, viene ucciso da una granata e dalle sventagliate di mitra di un commando composto da una decina di terroristi mediorientali. Un bambino italiano. Un bambino italiano ed ebreo. Ma lo status ufficiale nell'elenco delle vittime del terrorismo italiano gli verrà riconosciuto soltanto trent'anni dopo, nel 2012, grazie all'impegno del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Con la sua famiglia Stefano stava uscendo insieme alla folla di fedeli dalla Sinagoga Maggiore di Roma, dove veniva celebrato l'ultimo giorno della festa di Sukkot. Un bambino ebreo: dilaniato nel pieno centro della capitale dalle armi dell'odio politico e antisemita. Un bambino ebreo alla fine di una cerimonia ebraica in un tempio ebraico. Non un aereo israeliano.

Non un ufficio commerciale israeliano. Non un consolato israeliano. Un bambino ebreo davanti a un tempio ebraico. La saldatura tra odio per lo stato di Israele e odio per gli ebrei, tra antisionismo e antisemitismo, si mostrava in quel cruento frangente compiuto, assoluto, senza residui. E questo potevamo saperlo. Tutti avrebbero potuto saperlo, se solo avessero voluto vedere.

E invece: niente raccapriccio, niente vergogna. Sull'onda delle proteste per l'invasione israeliana del Libano furono colpiti in Europa, a Parigi, ad Anversa, a Vienna, a Roma, cimiteri ebraici, scuole ebraiche, luoghi di culto ebraici. Pochi giorni prima dell'assassinio del piccolo Stefano, sui muri di una piccola sinagoga di via Garfagnana, a Roma, un gruppo dell'estrema sinistra romana aveva affisso uno striscione con su scritto: "Bruceroi i covi sionisti". Una sinagoga definita "covo sionista". Sì, ci fu reazione nella stampa italiana, molta indignazione, molta mobilitazione morale. Per l'assassinio di un bambino ebreo? No, per le gesta infami degli ebrei e di Israele che del re-

sto erano la causa di tutto. Non mi va di far nomi, molte delle persone menzionate sono passate a miglior vita, e non si addice al mio carattere il processo postumo. Ma nei migliori e più autorevoli e più democratici giornali italiani si chiedeva a Davide di "discolparsi" (testuale) con un necessario e salvifico mea culpa. Si scrisse, inchiodando gli ebrei a una maledizione biblica, di un "popolo eletto" anche nella crudeltà e dell'intrinseca "violenza" dell'ebraismo del Vecchio Testamento in contrasto con la mitezza del cristianesimo. Si scrisse, basta andare negli archivi, di un popolo ebraico che riscopriva nella Bibbia la sua identità ma sepolta, malgrado le indicibili sofferenze patite, di "razza dominante" ("razza", avete letto bene). Si scrisse di un "Dio vendicativo degli eserciti" che aveva preso il sopravvento su quello misericordioso. Successe che una rivista colta e raffinata aveva deciso di esibirsi in copertina un disegno che raffigurava, inestricabilmente intrecciata, la croce uncinata e la stella di David: gli ebrei di oggi come i nazisti di ieri, le vittime di ieri come i carnefici di oggi, una cialtrona culturale, più ancora che un sordido luogo comune, che nel tempo, fino ai nostri giorni, ha trovato numerosi e sventurati adepti.

IL RACCONTO | L'EVENTO DEL BRANCACCIO Giorgia Meloni dà forfait e riapre il caso Giambruno. Donzelli punzecchia Mediaset

Continuati a pagina quattro

nagoga di Roma, vicinissimo alle lapidi degli ebrei deportati e sterminati nel rastrellamento del 16 ottobre del 1943 (quello di cui si commemora con aria contrita l'ottantesimo anniversario). Luciano Lama, un uomo retto e un ammirabile dirigente sindacale, ne rabbrivì, sconvolto. Ma inconsapevolmente la sua lettera di rammarico al rabbino Toaff aggravò l'incidente, zeppa com'era di lapsus rivelatori: "Neppure la guerra crudele scatenata dalle armate israeliane contro un popolo che rivendica il suo diritto, sacrosanto come il vostro, a una patria...". Come sarebbe il "vostro"? Ma gli ebrei italiani non avevano già una "patria"? Non erano già ebrei italiani, come il piccolo Stefano e il rabbino Toaff? Bisognava trattarli con il "voi" anziché con il "noi", il "vostro" anziché con il nostro?

"Guerra crudele". Che poi la guerra è sempre crudele. La guerra che coinvolge i civili, poi, è ancora più crudele. Ma chissà perché la guerra più crudele di tutte è quella di Israele. Sempre. Quando gli aerei e gli elicotteri militari della Siria del macellaio Assad e della Russia di Putin uccidevano un numero elevatissimo di civili a Ghouta Est, ad Aleppo, ad Homs, a Dara', quanti bambini saranno stati sepolti sotto le bombe e quante strutture sanitarie sono state devastate, se si considera che soltanto nel 2015 ne erano state distrutte 150? Abbiamo detto qualcosa, le piazze si sono mosse, l'indignazione globale si è accesa come un incendio etico? No, in questo caso la "guerra crudele" non era di Israele (e nemmeno americana) e poi ci faceva comodo che insieme alle centinaia di migliaia di civili siriani massacrati si usassero metodi spicci contro l'Isis. (segue a pagina due)

Pierluigi Battista è nato nel 1955. È stato inviato alla Stampa e vicedirettore del Corriere della Sera dal 2004 al 2009. Tra i suoi libri, "Lettera aperta a un amico antisionista" (Rizzoli 2011). Ha appena pubblicato per la Nave di Tesse "I miei eroi. Hannah Arendt, Albert Camus, George Orwell".

Successe inoltre una cosa ancora più brutta. Successe in quei giorni che durante un corteo sindacale, al grido di "Ebrei ai forni! Morte a Israele!", fu deposta una bara davanti alla Si-





il Giornale



LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIII - Numero 42 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

il primario multato
SE IL SINDACATO FA PUNIRE CHI LAVORA TROPPO

di Pier Luigi del Viscovo

La multa al primario del Policlinico di Bari per avere lavorato troppo, non rispettando i riposi prescritti, non è un errore, ma il sintomo di un sistema sbagliato. Tralasciamo che lo Stato, punendo chi lavora troppo, legittima una domanda (dove vogliamo andare, come Paese, se ci preoccupiamo di quelli che lavorano?) e stiamo sull'atto in sé. Quell'ufficio pubblico, quell'ispettore del lavoro, ha commesso un errore? Probabilmente no. Ciò che il primario definisce «un insulto», poiché l'extra lavoro derivava dai turni massacranti durante l'emergenza Covid per i quali i medici vennero definiti eroi, è quasi certamente l'applicazione di norme. Addirittura, se l'ispettore non avesse emesso la «paradosale sanzione amministrativa», sarebbe magari incorso in una violazione anche configurabile, chissà, come danno erariale.

Allora, invece di indignarci per la multa, peraltro già sospesa, guardiamo in faccia le cause e, se non ci piacciono perché non ci piace l'effetto, cambiamole.

Innanzitutto, i danni erariali. Concetto giustissimo: chi agisce per la cosa pubblica non deve danneggiarne gli interessi. Ma i danni non vanno calcolati per la violazione di una norma, ma per il disvalore effettivamente prodotto. Per misurare responsabilità e meriti della funzione pubblica deve contare il risultato, non la procedura: il gatto deve prendere il topo.

Poi, il vero tema che questa vicenda mette in luce: la sudditanza dell'elemento umano alla procedura. Se la norma impone di sanzionare il «troppo lavoro», poteva l'ispettore concludere che sì, va bene tutto, ma quel medico ha lavorato durante il Covid e quindi chisseneffrega della norma, gli mando, nel caso, un biglietto di ringraziamento? Quasi certamente no. Non gli viene chiesto di valutare, di porsi al di sopra della norma, dove un uomo dovrebbe sempre stare, affinché dal suo lavoro ci arrivi il meglio e non una mediocre media al ribasso. Che è il solo modo per premiare chi davvero produce un risultato eccellente e punire chi invece si rivelasse inadeguato, com'è normale visto che non siamo tutti uguali.

È proprio questa la chiave filosofica da cambiare. Il sistema che abbiamo pretende proprio di equiparare il frutto del lavoro affinché non si distingua quello bravo dal brocco. La prova? È stato un sindacato a segnalare il «troppo lavoro», giustamente preoccupato che un simile cattivo esempio potesse fare proseliti. Non sia mai che qualcuno si impegni più di altri.

Subcultura sindacale a parte, prima di preoccuparci per la presenza dell'intelligenza artificiale, sistemiamo l'assenza di quella naturale.



FAMIGLIA Da sinistra Eleonora, Pier Silvio, Marina, Silvio, Barbara e Luigi Berlusconi

FANGO SU FASCINA ED EREDI

«Report» perseguita Berlusconi anche da morto (e a urne aperte)

Leardi a pagina 13

la stanza di Feltri alle pagine 20 e 21

Vanno insegnati ai giovani senso del dovere e rispetto

Non esiste libertà che non comporti responsabilità. Questo non si spiega mai agli adolescenti. L'educazione è fondata sull'assenza del concetto del limite. Non esistono paletti. Si può fare tutto e tutto è lecito. Di chi è la colpa? Delle famiglie e della scuola.

RIVOLUZIONE FISCO

Tasse e multe, cambia tutto

Oggi in Cdm le modifiche al sistema tributario: sanzioni più leggere, scadenze e cartelle «certe»

Marcello Astorri

Arrivano oggi in Cdm le proposte del governo per riformare il sistema tributario. La lotta all'evasione diventa meno arbitraria e il fisco più «umano»: sanzioni

ridotte (in linea con l'Europa), tempistiche sicure e cartelle esattoriali finalmente «certe». Un passo dell'Erario verso i contribuenti.

a pagina 5

LA PREMIER CONTRO GLI ATTACCHI PERSONALI «Sono umana». E l'Italia sta con Meloni

Giorgia sceglie la figlia e non va alla festa di Fdi. La Rete con lei

IL BOOM DEI CONSENSI

giudizio positivo | giudizio negativo | indecisi



Fabrizio de Feo e Francesca Galici

Le recenti vicende personali della premier hanno avuto anche un contraccolpo politico. Sondaggi e analisi dei social fotografano una crescita della popolarità di Giorgia Meloni.

alle pagine 2, 3 e 4

all'interno

PIAZZE FILO-HAMAS DA MILANO A LONDRA Carrai: «Quei cortei incitano al terrorismo»

Di Sanzo e Giubletti alle pagine 6-7

L'ANALISI

Così la sinistra mondiale è diventata antisemita

Fiamma Nirenstein a pagina 8

I TAGLI CONTESTATI

Il «reddito di militanza» dei cinematografari chic

Francesco M. Del Vigo e Armocida a pagina 14

SE NEL RUGBY UN NERO INSULTA UN BIANCO

IL RAZZISMO CHE PIACE

di Tony Damascelli

Tommy Curry gioca terza linea nella nazionale inglese di rugby. La sua squadra è stata eliminata dal Sudafrica nella semifinale mondiale. Risultato imprevisto e deciso a un minuto dal termine. Prima, però, Curry si era scontrato con Bongsi Mbonambi, tallonatore sudafricano, roba ordinaria se l'«antilope» (Springbok) nera non gli avesse urlato «white cunt», più o meno «bianco stronzo». Colpo di scena. L'inglese, stupito, ha avvicinato l'arbitro, bianco pure lui, dunque probabilmente di uguale sostanza e odore, chiedendogli, come da immagini tv: «Signore, mi ha dato dello stronzo bianco. Che devo fare?». L'arbitro,

medico oculista neozelandese, ha chiuso un occhio e risposto: «Niente, please». Fosse successo il contrario, un «nero stronzo» avrebbe interrotto la partita. Zuffe, denunce di razzismo, proteste, inginocchiamenti.

A fine incontro Curry è andato verso Bongsi tendendo la mano, ma il sudafricano ha girato i tacchetti e ha rifiutato il gesto di amicizia. La federazione rugbista sudafricana ha annunciato una indagine, Curry non ne ha voluto più parlare, il caso non è chiuso, adesso viene il bello. Mister Bongsi Mbonambi, metri 1.87 per 108 kg, affronterà il 28 ottobre, in finale, la Nuova Zelanda. Tra gli All Blacks figurano diversi atleti bianchi, tra i quali la seconda linea Brodie Retallick, metri 2.04 per 120 kg. Bongsi provi a concedere il bis.



*IN ITALIA, FAITE SAUVE EXCEPTIONS TERRITORIAUX VEDI GERENZA



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 23 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lecco, mobilitazioni contro il suo ricovero coatto

Addio a Carlo Gilardi Il caso del prof filantropo finì alla Corte europea

De Salvo a pagina 21



Le Olimpiadi Milano-Cortina

I Giochi 2026: costi al rialzo e gare contese

D'Eri e Mingoia nelle Cronache



Iran contro Israele: crisi fuori controllo

Netanyahu riunisce il gabinetto di guerra. Teheran alza il tiro, Tel Aviv: «Se Hezbollah attacca devastiamo il Libano». Il Papa: fermatevi
Colloquio tra la premier e gli altri leader Nato. **Intervista a Margelletti** «Gli israeliani sono già entrati dentro la Striscia»

Servizi da p. 2 a p. 4

Non va alla festa di Fdl

Meloni: anche io sono umana E sta con la figlia



Giorgia Meloni non partecipa alla festa Fdi per un anno di governo: «Sono un essere umano anch'io», si scusa. La scelta è stare con la figlia. Di governo parla il capogruppo al Senato, Malan: sulle riforme siamo coesi.

C. Rossi e Polidori alle pagine 6 e 7

Un anno di governo

Più coraggio su giustizia e burocrazia

Gabriele Canè a pagina 7



IL COLLASSO DI GAZA

G. Rossi a pagina 5

DALLE CITTÀ

Milano, in condizioni critiche

Travolto da un'auto mentre attraversa via Chiesa Rossa Volo di 18 metri

Servizio nelle Cronache

Milano, uccisa dal vicino

L'amico di Marta: persona buona e molto sfortunata

Vazzana nelle Cronache

Milano, la nostra inchiesta

Copri-fuoco all'1.30 Il Rainbow district: inutile e dannoso

Lazzari nelle Cronache



Giro di vite sugli scivoli

Pensioni, stretta sugli anticipi

Marin a pagina 9



Interviene Mattarella

Medici del Covid, stop alle multe

D'Amato a pagina 11



Battuto il Milan 0-1

La Juve espugna San Siro

Servizi nel Qs

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 202 ITALIA

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 23 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - EIBRI 1,33

Effetto Netflix

Beckham, il docufilm e le mezze verità
L'ex amante lo accusa

Chiara Bruschi a pag. 10



La Festa di Roma

Il nuovo Ozpetek
«Stavolta parlo di me e torno agli anni '70»

Titta Fiore a pag. 13



L'analisi

La politica che guarda nel buco della serratura

Alessandro Campi

Il gossip amoroso o a sfondo sessuale è l'ultima e decisiva frontiera della propaganda politica. Per dirla meglio: è il passatempo mortale della democrazia una volta scomparse o delegittimate le culture politiche che l'hanno fatta nascere e che la sostenevano sul piano dei valori e dei comportamenti. Tramontate le ideologie, poche e deboli le idee, rimane il pettegolezzo come nuovo oppio dei popoli o come arma di lotta giudicata la più efficace da chi l'adopera.

Continua a pag. 39

Le idee

Tra Stato e partiti la nuova sfida di Giorgia

Mauro Calise

Con un indice di popolarità ancora solido, una coalizione senza crepe vistose e una opposizione inesistente, Giorgia Meloni sembra poter guardare al futuro con serenità. Ma, dietro le quinte mediatiche e parlamentari, è davvero saldo il suo controllo sui meccanismi che fanno funzionare le decisioni governative? La bussola per provare a rispondere è nel libro di Sabino Cassese, intervistato da Alessandra Sardonì, su «Le strutture del potere», appena uscita da Laterza.

Continua a pag. 39

L'Iran minaccia Israele

► Il regime degli Ayatollah avverte anche gli Usa: ora la crisi può diventare incontrollabile
Tel Aviv: «Se attaccati, colpiremo Teheran». Telefonata tra i leader occidentali sugli ostaggi

È il timore dell'opinione pubblica mondiale: quello che il conflitto mediorientale si allarghi. Fa paura la minaccia dell'Iran nel caso in cui Israele dovesse affondare i suoi colpi fino a Gaza. Dal canto suo Tel Aviv non appare intimorita: «Se attaccati, colpiremo Teheran». Il regime degli Ayatollah avverte gli Usa. Intanto i leader occidentali provano a trovare un'intesa comune sugli ostaggi.

Bechis, Cristini, Guasco, Troili e Ventura da pag. 2 a 5

La trasformazione del tecnico: i rapporti con squadra e DeLa



Rudi Garcia si gode il successo di Verona e, in questa foto, sembra zittire i suoi detrattori

Garcia, seconda vita da duro

Marco Ciriello

La seconda vita di Rudi Garcia, quella inventata da Aurelio De Laurentiis, è da Jean Gabin. Un duro che sa i nomi dei suoi nemici, e che promette di riprendersi tutto. O almeno così sembra. De Laurentiis che salta da Verdona a Garcia, da Danny DeVito a Khvicha Kvaratskhelia, ha l'illusione delle serie tivù: che tutto abbia un seguito. E ora ci crede anche Garcia. (...)

A pag. 38



Il Napoli di Champions

Simeone lanciato verso Berlino
Chance a Ostigard

Pino Taormina a pag. 14

Il retroscena

Modello Monaco per eliminare i capi del terrore

Per ridare lustro alla propria immagine, offuscata dallo smacco del 7 ottobre, l'intelligence israeliana crea una unità speciale esclusivamente per dare la caccia ai responsabili degli orrori di due settimane fa. Si chiama "Nili".

Genah a pag. 4

La riflessione

Non disperdere lo sviluppo creato dai coloni

Tullio D'Aponte

Nella più diffusa narrazione sull'origine del brutale conflitto umanitario che, ormai, da tempi remoti coinvolge il Medio Oriente, sembra che sfugga un aspetto.

Continua a pag. 39

Medici anti-Covid interviene il Colle: sospese le multe

► «Eccesso di lavoro»: il caso al Policlinico di Bari
Colloquio tra Mattarella e il ministro Calderone

I medici multati per aver lavorato troppo durante la pandemia possono tirare un sospiro di sollievo. Sono intervenuti il presidente Mattarella e il ministro Calderone, perché la vicenda che ha coinvolto tre primari del policlinico di Bari, rei di non aver prestato attenzione a giorni di riposo e ferie pur di continuare ad assicurare le cure nell'emergenza, non allungasse i paradossi.

Melina e Tafuro a pag. 11
La riflessione di Frosini a pag. 38

Il videomessaggio

Meloni: «Sono anch'io un essere umano»
Niente kermesse Fdi

La premier Meloni resta con la figliuola e non interviene personalmente alla convention di Fratelli d'Italia che festeggia un anno di governo. E alla luce delle ultime vicende osserva: «Sono un essere umano anche io».

Ajello a pag. 7

Gassmann e la serie firmata da De Giovanni

Il ritorno dei «Bastardi» in tv
«Così Napoli mi ha stregato»



Alessandra Farro a pag. 12

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





FOSSILE FLUX XT ACTIVE ADVENTURER. € 1,40*

Il Messaggero

NAZIONALE



FOSSILE FLUX XT ACTIVE ADVENTURER. € 1,40*

Lunedì 23 Ottobre 2023 • S. Giovanni da Capestrano

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Il film-denuncia Mezzogiorno: «Sono dovuta dimagrire, per il cinema ero inadeguata»

Satta a pag. 19



Intervista all'olimpionico Jacobs: «Faccio il bis ai Giochi di Parigi e vado nello spazio»

Cabras e Saccà nello Sport



Effetto Netflix Beckham, il docufilm e le mezze verità L'ex amante: «Non è un santo»

Bruschi a pag. 11



Oltre Giambruno La politica che guarda nel buco della serratura

Alessandro Campi

Il gossip amoroso o a sfondo sessuale è l'ultima e decisiva frontiera della propaganda politica. Per dirla meglio: è il passatempo mortale della democrazia una volta scomparse o delegittimate le culture politiche che l'hanno fatta nascere...

Intendiamoci, il fenomeno è in sé antichissimo. Dove c'è il potere dei pochi, ci sono i molti, esclusi dai suoi privilegi e dai suoi rituali, che fantastano su di esso e su quali vizi privati inconfessabili si nascondano dietro la maschera della virtù pubblica...

Continua a pag. 21

Gaza, la minaccia dell'Iran

►Gli ayatollah: fermate i bombardamenti o interveniamo. Israele: pronti a colpire Teheran Gli Stati Uniti schierano i Patriot. La telefonata tra i leader occidentali: salvare gli ostaggi

ROMA La minaccia dell'Iran incombente in Medio Oriente: «Crisi incontrollabile». Gli ayatollah; fermate i bombardamenti su Gaza o interveniamo. Teheran appoggia Hamas contro Israele e fornisce armi e denaro a Hezbollah. La risposta di Tel Aviv: «Pronti a colpire anche in Iran». Gli Stati Uniti, che parlano di pericolosa escalation, schierano i missili Patriot. Intanto Gaza è ormai una città di macerie; cancellato il 42% delle case. Telefonata tra i leader occidentali: salvare gli ostaggi.

Bechis, Cristini, Genah, Guasco, Troili e Ventura da pag. 2 a pag. 5

Il messaggio: «Anch'io sono umana»

FdI e la festa per un anno di governo Meloni si scusa: «Sto con mia figlia»

Mario Ajello

A chi le ha chiesto come sta Giorgia, Arianna Meloni, lasciando la festa di FdI per un anno di governo, ha risposto: «Secondo lei, come sta?». È molto provata. In pena come chiunque passi



quello che sta passando lei (la fine di una coppia, la nuova condizione di single mother). Ed è profondamente arrabbiata per l'attacco alla sua sfera privata. Il messaggio: «Anch'io sono umana. Scusate, sto con mia figlia».

A pag. 7

I turni sforati durante l'emergenza Covid

Medici stakanovisti, interviene il Colle: sospese le sanzioni per gli straordinari

ROMA I medici multati per aver lavorato troppo durante la pandemia di Covid possono tirare un sospiro di sollievo. L'intervento del Presidente Mattarella, dopo un colloquio con il ministro del Lavoro Marina Calderone, ha bloccato l'ispettorato del lavoro



e ha scongiurato le sanzioni per gli straordinari a Bari. La dottoressa che era stata multata di 6 mila euro: «Non potevamo abbandonare decine di pazienti in pericolo di vita perché era finito il turno». Melina e Tafuro a pag. 13

Tirato in ballo sulle scommesse, El Shaarawy trascina la Roma



Il Faraone piange: un gol dopo il fango

Lukaku consola El Shaarawy, scoppio a piangere dopo il gol vittoria (foto ANSA) Servizi nello Sport

Pa, chi va in pensione dovrà rimborsare l'acconto di fine anno

►L'indennità di vacanza contrattuale sarà anticipata agli statali prima della 13esima

ROMA Prima del pagamento delle prossime tredicesime, i dipendenti pubblici riceveranno nelle loro buste paga un anticipo "una tantum" dei prossimi aumenti contrattuali (indennità fino a 2 mila euro). Ma per circa 150 mila di loro, quanti andranno in pensione secondo le stime il prossimo anno, si porrà il problema della restituzione dei soldi incassati prima di Natale. La ragione è tecnica, ma la sostanza non cambia: tutti costoro dovranno restituire l'anticipo.

Bassi a pag. 8

Oggi il decreto Energia. L'Europa vuole limitare le tariffe calmierate

ROMA La partita della proroga del mercato tutelato dell'energia per gli utenti non è finita. La Ue in pressing per bloccare la proroga dei prezzi calmierati. In ballo ci sono circa 10 milioni di clienti domestici. Andreoli a pag. 9

L'indagine a Foligno «Mio figlio si droga» E la madre detective fa arrestare la pusher

FOLIGNO La madre scopre che il figlio si droga e si trasforma in 007 arrivando alla banda che lo rifornisce. Chiama i carabinieri e fa arrestare la pusher, oltre a far sequestrare droga e soldi. «Mamma, mi dai 50 euro?». Richiesta normale per un ragazzo di vent'anni senza lavoro. Ma quando ha cominciato a ripetersi, nella donna è nato il sospetto. E si è trasformata in investigatrice. Grazie alla sua denuncia finale è stato stroncato un importante canale di spaccio.

Benedetti e Camirri a pag. 12

Advertisement for LAILA capsules: Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri. Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Advertisement for LUCA horoscope: Il Segno di LUCA LO SCORPIONE È VINCENTE. Il Sole entra oggi nel tuo segno, dove raggiunge Mercurio e Marte. Insieme creano un bel trio che mette a tua disposizione un alto coefficiente di energia e vitalità...

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; Roma 1983, Lo scudetto del cuore € 4-6,80 (foto Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 23 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, la sottosegretaria Borgonzoni

«Garisenda a rischio, Governo in campo per salvare la torre»

Zanchi a pagina 20



Nel Ferrarese

Fuga di gas, la casa esplose Due morti

Malavasi a pagina 21



Iran contro Israele: crisi fuori controllo

Netanyahu riunisce il gabinetto di guerra. Teheran alza il tiro, Tel Aviv: «Se Hezbollah attacca devastiamo il Libano». Il Papa: fermatevi
Colloquio tra la premier e gli altri leader Nato. **Intervista a Margelletti** «Gli israeliani sono già entrati dentro la Striscia»

Servizi
da p. 2 a p. 4

[Non va alla festa di Fdi](#)

Meloni: anche io sono umana E sta con la figlia



Giorgia Meloni non partecipa alla festa Fdi per un anno di governo: «Sono un essere umano anch'io», si scusa. La scelta è stare con la figlia. Di governo parla il capogruppo al Senato, Malan: sulle riforme siamo coesi.

C. Rossi e Polidori alle pagine 6 e 7

[Un anno di governo](#)

Più coraggio su giustizia e burocrazia

Gabriele Canè a pagina 7



Mancano acqua, pane, elettricità e benzina
Nella Striscia si contano i morti, l'Onu: distrutta una casa su due
Lotta per sopravvivere

IL COLLASSO DI GAZA

G. Rossi a pagina 5

[DALLE CITTÀ](#)

[Calcio, i rossoblù sono settimi](#)

Il Bologna batte pure il Frosinone Il Dall'Ara a Thiago: «Portaci in Europa»

Nel QS

[Bologna, in via Marco Polo](#)

Agguato in strada Ferito un uomo a colpi di pistola

Tempera in Cronaca

[Rastignano, fatto brillare l'ordigno](#)

Bomba day, evacuati per ore 465 cittadini

Pederzini in Cronaca



[Giro di vite sugli scivoli](#)

Pensioni, stretta sugli anticipi

Marin a pagina 9



[Interviene Mattarella](#)

Medici del Covid, stop alle multe

D'Amato a pagina 11



[Battuto il Milan 0-1](#)

La Juve espugna San Siro

Servizi nel QS

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2023 IL SECOLO XIX DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 1,50€ - Anno CXXCVII - NUMERO 42, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

IL PAPA E IL SUO ULTIMO LIBRO «Migranti fuori dai ghetti per la vera integrazione» L'ESTRAITTO DEL VOLUME / PAGINA 14



IL VIOLINISTA AL PREMIO PAGANINI Accardo: «Così la musica ci insegna ad ascoltare» EMANUELA SCHENONE / PAGINA 32



VERSIONE PRIVATA Dighero: «Adoro Genova vorrei invecchiare qui» LUCIA COMPAGNINO / PAGINA 34



IL SEGRETARIO DI STATO USA BLINKEN: «RISCHIO ESCALATION». BERGOGLIO CHIAMA BIDEN: «SERVE OGNI SFORZO PER LA PACE». SBLOCCATI GLI AIUTI UMANITARI

Iran, parole di guerra

Minacce a Israele: «Se non ferma i raid, situazione fuori controllo». Tel Aviv: «Pronti a reagire»

Israele continua a lanciare missili su Gaza e colpisce una moschea in Cisgiordania. E crescono i timori di un'estensione del conflitto. Il ministro degli Esteri iraniano Amir-Abdollahian ha detto che la regione «è come una polveriera» e ha lanciato una minaccia diretta a Israele: «Se non metteranno immediatamente fine al genocidio a Gaza, tutto sarà possibile». Israele si è detta pronta a reagire. Gli Usa temono l'escalation. Dopo una telefonata con il Papa Biden annuncia lo sblocco degli aiuti a Gaza. SERVIZI / PAGINE 2-5

PARLA L'AMBASCIATORE USA

Alberto Simoni / PAGINA 3 I timori di Feisterstein: con l'operazione di terra possibile ogni scenario

L'ambasciatore americano Gerald M. Feisterstein spiega in questa intervista che «se gli attacchi di Israele a Gaza proseguiranno, ci saranno conseguenze ovvero un'estensione del conflitto».

IL REPORTAGE DA BEERI «NEL KIBBUTZ L'ORRORE DEI BIMBI CARBONIZZATI» FRANCESCA MANNOCCHI / PAGINE 4-5



IL FRONTE PALESTINESE

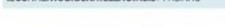
Nello Del Gatto / PAGINA 5 Le voci dalla Striscia: «Mancano acqua e pane qui c'è solo distruzione»

«Non ci è rimasto nulla, viviamo senza speranza. Mancano elettricità, acqua, pane». Sono le voci degli abitanti di Gaza che hanno cercato rifugio nelle strutture dell'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati.

DOPO IL CASO GIAMBRUNO

Lombardo e Riformato / PAGINE 6-7 Meloni non si presenta alla convention Fdi «Sono umana anch'io»

Giorgia Meloni non partecipa all'evento di Fdi per i primi 12 mesi di governo. «Mi dispiace ma anche io sono un essere umano», ha scritto in un messaggio. Pesa la vicenda della separazione da Giambruno. IL COMMENTO DI DONATELLA STASIO / PAGINA 6



UN ANNO DI GOVERNO

MARCELLO SORGI / PAGINA 8 LUCI E OMBRE NEL BILANCIO DELLA PREMIER

Nella valutazione del governo dopo un anno, è il giudizio sulla premier l'unico che conta. E non perché qui e là non ci siano evidenti insufficienze di alcuni ministri (Valditara, Santanchè, ma non solo loro). Ma perché è Meloni che s'è fatta carico del compito pesantissimo dell'identità e della collocazione del governo.

I BLUCERCHIATI BATTONO 2-0 IL COSENZA. IL GRIFONE KO 2-0 CON L'ATALANTA

Samp, doppio Borini

Borini esulta dopo avere segnato la rete del 2-0 ARRICHIELLO EBASSO / PAGINE 40-42

Genoa, Var indigesto

Il gol di Lookman convalidato dal Var

Il gol di Lookman convalidato dal Var OLIVIERO GIANNINI E SCHIAPPAPETRA / PAGINE 36-38

L'ASSEMBLEA ANCI

Decaro: noi sindaci argine al disagio Il governo ci ascolti

Emanuele Rossi / PAGINE 10E-11

Da domani a giovedì Genova ospiterà l'assemblea dell'Associazione Comuni italiani. Il presidente Decaro lancerà alcuni messaggi al governo sui fondi tagliati del Pnrr, sui migranti, sui tagli della manovra. «Noi sindaci siamo argine al disagio sociale, il governo ci ascolti».

L'EMERGENZA

Sulle strade liguri piene di buche troppi incidenti

Francesco Margiocco / PAGINE 12E-13

Nell'ultima indagine Istat su 25 mila famiglie italiane, sparse in 800 mila Comuni, il 19,8% delle famiglie liguri intervistate definisce «molto cattive» le condizioni delle strade della zona in cui vive. È una percentuale alta, molto più di Piemonte e Lombardia, rispettivamente 14% e 14,3%, e più persino della media nazionale, 18,9%.

I FONDI DEL PNRR

Genova, 50 milioni per riqualificare 22 istituti scolastici

Alessandro Palmesino / PAGINA 20

Ventitré interventi in 22 scuole con 44 milioni di fondi Pnrr: è il piano di messa in sicurezza che Genova (con altri 5 milioni) vuole realizzare entro il 2025.

AURUM 1962 COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO Genova - Corso Buenos Aires 81 r

LUNEDÌ TRAVERSO

Kary Mullis, Premio Nobel per la chimica nel 1993, sostiene nella sua autobiografia "Ballando nudi nel campo della mente" che molti finanziamenti dati a ricerche scientifiche inutili andrebbero girati ai meteorologi. Mullis, provetto surfista sempre in cerca dell'onda giusta, era furioso perché non ci azzeccavano mai. E a giudicare dalle nostre allerte gialle, arancioni e rosse, come dargli torto? Per sapere che tempo farà io mi affido al mio ginecchio sinistro e alla scaramanzia. Per esempio due volte all'anno, a ottobre e aprile, mia moglie fa il cambio di stagione mentre io rimando il più possibile, perché so che, due giorni dopo che ho messo via tutto, ci sarà un colpo di coda

ADDIO MEZZE STAGIONI

CLAUDIO PAGLIERI dell'estate o dell'inverno, e non saprò cosa mettermi. La storia si è ripetuta anche quest'anno e ieri siamo andati in riviera, lei con jeans, maglioncino di lana e giacca, io in bermuda e camicia hawaiana. Per dimostrarle che era ancora estate mi è toccato pure fare il bagno, rischiando il congelamento, mentre lei per dimostrarmi che è già inverno è rimasta vestita di tutto punto sotto il sole. Il colonnello Bernacca, alla vigilia, avrebbe fatto ricorso al suo refrain da oracolo di Delfi: "Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con possibilità di addensamenti locali e temporali isolati". Ora invece questa storia che non ci sono più le mezze stagioni sta facendo un sacco di danni. Non so chi l'ha messa in giro, ma sospetto che sia stata l'Arpal. —

AURUM 1962 COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO Genova - Corso Buenos Aires 81 r





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 23 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 292 - € 1,20
San Giovanni da Capestrano, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6980

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ITALIA VINCENTE

«Continueremo a volare alto»

*Alla festa di Fratelli d'Italia
Meloni rivendica i traguardi
del primo anno di governo*

*Il premier replica agli attacchi
«Gli altri rotolano nel fango
Noi avanti col sorriso»*

*Donzelli ripercorre l'ascesa
«Siamo sempre stati coerenti
e questo col tempo ha pagato»*

Corso d'Italia

Nei sottopassi solo degrado

Uscite piene di rifiuti e rifugio per clochard. Inutili gli sgomberi



Conti a pagina 12

Fregene

Yacht si arena sulla spiaggia

Barca alla deriva. Equipaggio sparito. Disordine nella cabine



Sereni a pagina 15

Shoah

Duecento ragazzi ad Auschwitz

Studenti in visita al campo di sterminio per non dimenticare

China a pagina 14

COMMENTI

- **MAZZONI**
Il discrimine tra Islam e Cristianesimo è il tributo a Cesare
- **VILLOIS**
Serve un accordo sindacati-imprese per rilanciare il Paese
- **CONTE MAX**
Un anno disastroso per le opposizioni

a pagina 9

Il Tempo di Osho

Sangiuliano: «Crocifisso dalla casta per aver ridotto i fondi al cinema»



a pagina 4

Burocrazia lumaca blocca progetti in gran parte per scuole e case popolari A rischio 730 milioni per la Capitale

Rampelli contro l'eredità di Zingaretti
«Piano dell'aria da cambiare
Poteri speciali per i trasporti»

Zanchi a pagina 13

••• Roma rischia di perdere circa 730 milioni di investimenti. L'allarme è dell'Osservatorio sul Recovery Plan dell'università Tor Vergata. La burocrazia lumaca mette in forse 915 progetti. In bilico gli investimenti per i Piani urbani integrati per la rigenerazione e l'efficiamento energetico in particolare di scuole e case popolari.

Querques a pagina 11

••• Giorgia Meloni, assente alle celebrazioni dell'anniversario dall'insediamento di FdI al governo, invia un videomessaggio nel quale rivendica i traguardi raggiunti e annuncia l'intenzione di «continuare a volare alto» mentre chi l'attacca «rotola nel fango». Sul palco si alternano i ministri. Donzelli, responsabile dell'organizzazione: «La coerenza ha pagato».

De Leo e Romagnoli alle pagine 2 a 3

Scontro in Medio Oriente

Tensione tra Iran e Israele Il conflitto può allargarsi

Riccardi a pagina 4

Strappo di Magistratura democratica

Critica i giudici di parte E la Lega si congratula

Martini a pagina 5

Milan-Juve 0-1

La Roma batte il Monza Decide El Shaarawy e scoppia in lacrime



Cirulli, Pes e Pieretti alle pagine 18 e 19

C4UH
Care4UHotel

VACANZA PROTETTA!

PRENOTA SENZA PENSIERI

SCOPRI IL NOSTRO PROGRAMMA ASSICURATIVO

Care4UHotel sarà presente al Vivere di Turismo Festival al Palacongressi di Rimini il 7 e 8 Novembre

viverediturismofestival.it

Tel. 0463 721205 - www.care4uhotel.info

ERGO
Assicurazione Viaggi

Consigli non richiesti

DI CICCISEO

Il mondo arabo è storicamente diviso tra sciiti e sunniti, e ancora oggi le faglie restano profondissime tra Egitto e Giordania che hanno messo al bando il fondamentalismo, i Paesi che dialogano con Israele pur continuando a foraggiare il jihadismo e, infine, il regime degli ayatollah che propugna esplicitamente la cancellazione dello Stato ebraico. Una spaccatura che però non si è vista per nulla al summit del Cairo voluto da Al Sisi, dove negli interventi di tutti i leader arabi, a partire proprio dal presidente egiziano e dal re di Giordania, è (...)

Segue a pagina 9

IO Lavoro

Gli Its diventano una corsia preferenziale per trovare lavoro
da pag. 41

Anno 33 - n° 249 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, comma 1034 - DCB Milano Lunedì 23 Ottobre 2023



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Proprietà intellettuale, norme più snelle per competere
da pag. 29

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 2

Decreti a passo di lumaca

Sono ancora più di 400 i provvedimenti attuativi che mancano. E per evitare ritardi sul Pnrr, allo studio norme sulla responsabilità degli enti attuatori

Senza più di 400 i decreti attuativi previsti dalla legislazione statale che devono ancora essere approvati, molti risalenti a legislature precedenti. Manca all'appello, in particolare, il 61,3% delle attuazioni richieste dalle norme adottate dall'attuale governo. I decreti mancanti bloccano risorse per 9,2 miliardi euro. Anche per avviare a tale criticità, tra i circa 75 provvedimenti del governo Meloni pubblicati in Giu, 31 di essi (il 41%) sono "autosufficienti", ossia non necessitano di decreti attuativi. Sono i dati messi a fuoco dalla fondazione Openpolis sulla base della IV relazione sul monitoraggio dei provvedimenti del Dipartimento per il programma di governo. E per velocizzare l'attuazione del Pnrr, il ministro Fitto ha annunciato una norma sulla responsabilità degli enti attuatori.

Longo D'Alessio da pag. 2

COME TAGLIARE L'IMPOSSIBILE

Corsa alle operazioni di fine anno per una sforbiciata alle imposte
Mandolosi da pag. 6

Monopattini e bici, polizze ad hoc per muoversi in sicurezza

Greguoli Venini a pag. 19



La follia di una sfida impossibile

Bisogna riconoscere che, fino a non molti mesi fa, erano in pochi a credere che il nostro Paese sarebbe riuscito a spendere i 220 miliardi del Pnrr per arrivare, nel giro di 3 o 4 anni, a consegnare i lavori chiave in mano entro il 30 giugno del 2026. E in effetti sembrava un'impresa disperata in un Paese che, per cantierare un'opera pubblica di un certo livello, impiega normalmente una decina d'anni. Invece, a due anni dall'inizio della rincorsa l'Italia è tra i tre paesi, insieme a Spagna e Grecia, che hanno già incassato la terza rata, mentre ce ne sono alcuni che non hanno ancora ricevuto la prima. Bisogna dare atto al governo Meloni e al governo Draghi che lo ha preceduto di aver fatto un duro lavoro per cercare di velocizzare il ritmo sempre troppo lento delle nostre burocrazie. Eppure, nonostante il molto lavoro già fatto, ancora non basta. Ben venga perciò l'idea, lanciata dal ministro Fitto al congresso dei commercialisti di Torino, di responsabilizzare maggiormente...
continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Fisco - Operazioni complesse al test della tassazione unitaria: frazionare o non frazionare? Le regole interpretative della Corte di giustizia Ue per valutare cosa sia giusto
Ricca da pag. 8



Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



UPTV LA NUOVA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.

La nuova tv dai contenuti sorprendenti, che vi informa e intrattiene nelle metropolitane e negli aeroporti di tutta Italia. La guardano già oltre 10 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 23 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze: domani l'addio in Palazzo Vecchio

L'eredità di Staino

Sarcasmo e ironia

dalla parte degli operai

Mugnaini e Morviducci a pagina 21



Arezzo

Arresto da film

Il coraggio

di una vigilessa

Bigozzi a pagina 22



Iran contro Israele: crisi fuori controllo

Netanyahu riunisce il gabinetto di guerra. Teheran alza il tiro, Tel Aviv: «Se Hezbollah attacca devastiamo il Libano». Il Papa: fermatevi
Colloquio tra la premier e gli altri leader Nato. **Intervista a Margelletti** «Gli israeliani sono già entrati dentro la Striscia»

Servizi da p. 2 a p. 4

Non va alla festa di Fdi

Meloni: anche io

sono umana

E sta con la figlia



Giorgia Meloni non partecipa alla festa Fdi per un anno di governo: «Sono un essere umano anch'io», si scusa. La scelta è stare con la figlia. Di governo parla il capogruppo al Senato, Malan: sulle riforme siamo coesi.

C. Rossi e Polidori alle pagine 6 e 7

Un anno di governo

Più coraggio

su giustizia

e burocrazia

Gabriele Canè a pagina 7



Mancano acqua, pane, elettricità e benzina
Nella Striscia si contano i morti, l'Onu: distrutta una casa su due
Lotta per sopravvivere

IL COLLASSO DI GAZA

G. Rossi a pagina 5

DALLE CITTÀ

Gambassi Terme

Proiettile vagante

uccide un uomo

durante la battuta

di caccia

Servizio in Cronaca

Montespertoli

Addio a «Buzzanca»

L'intera vita

per la ristorazione

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Eco compattatore

Ci saranno premi

per i più virtuosi

Servizio in Cronaca



Giro di vite sugli scivoli

Pensioni, stretta

sugli anticipi

Marin a pagina 9



Interviene Mattarella

Medici del Covid,

stop alle multe

D'Amato a pagina 11



Battuto il Milan 0-1

La Juve espugna

San Siro

Servizi nel Qs

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*



VALLEVERDE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fibre vegetali in maniera sostenibile

Lunedì 23 ottobre 2023

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 30° N° 42 - In Italia € 1,70

VENTI DI GUERRA

La minaccia dell'Iran

Teheran avverte Israele e gli Usa: la situazione può diventare incontrollabile. Il Pentagono rafforza la presenza militare. Continuano i negoziati qatarieni sugli ostaggi. Gaza allo stremo, nuovi aiuti. Casa Bianca a colloquio con gli alleati europei

Il Papa chiama Biden: evitare l'escalation, cerchiamo una via di pace

Evitare l'escalation. È il monito del Papa che chiama Biden invocando una via di pace. Dopo l'avvertimento dell'Iran sul pericolo di una situazione incontrollabile se Israele dovesse dare il via all'offensiva totale, anche gli stati europei si mobilitano. **di al-Ajrami, Caferrì, Colarusso, Hallac, Mastroianni, Perilli e Raineri**
● da pagina 2 a pagina 8

L'editoriale

L'inventario delle cose perdute

di **Ezio Mauro**

Nel mondo finito fuori controllo anche il futuro non è più quello di una volta e sfugge a qualsiasi previsione, perché nell'esplosione della realtà sono saltati tutti i criteri di giudizio e i codici di valutazione degli avvenimenti: ma è possibile rintracciare la vera misura della crisi cercandola nell'inventario delle cose perdute, in quanto appartenevano a un'altra stagione e a una diversa coscienza della pubblica opinione, e oggi non riescono a trovare una loro ragion d'essere nella furia del cambiamento e nel tumulto della fase attuale. C'è anche una data che fissa il momento di separazione tra il prima e il dopo, ed è sempre più l'11 settembre 2001, il vero giorno d'inizio del secolo ribelle. ● a pagina 35

La premier diserta la kermesse di Fdl e resta a casa con la figlia

Meloni: "Sono un essere umano anche io" e Donzelli su Mediaset: "Nessun riguardo"



▲ L'evento La convention di Fdl per un anno di governo: la premier manda un messaggio video

Il commento

Chi vuole colpirla

di **Stefano Cappellini**

Qualche anno fa Giorgia Meloni disse che, se era più aggressiva del necessario, la ragione stava nella necessità di autodifendersi. ● a pagina 35

ROMA - Giorgia Meloni si blinda a casa con la figlia. Dopo il viaggio in Israele, a poche ore dal fuorionda di Striscia la notizia e il conseguente addio social al compagno Andrea Giambruno, la premier chiede comprensione al suo popolo e si prende una pausa. Alla convention per un anno di governo partecipa con un video. Lì a difenderla la sorella Arianna.

di Crinò, De Cicco e Vecchio
● alle pagine 10, 11 e 13

Il retroscena

Chiusa in un bunker

di **Carmelo Lopapa**

Diventare la nuova Giovanna d'Arco, la paladina delle donne "a testa alta e schiena dritta", di quello avrebbe fatto volentieri a meno. ● a pagina 11

Sanità

Mattarella: stop alle sanzioni per troppo lavoro agli eroi del Covid



BARI - Ci è voluto l'intervento di Mattarella per fermare le multe arrivate a tre primari per riposi non concessi al personale e turni extra durante il Covid. La ministra del Lavoro Calderone ha dialogato con il presidente che aveva ricevuto la lettera di uno dei medici.

di Spica e Totorizzo
● alle pagine 14 e 15

Allarme chirurgici "Nessuno vuole più operare"

di **Michele Bocci**
● a pagina 15

Cervelli in fuga: "L'Italia non mi aiuta ora resto alla Nasa"

di **Amato e Colombo**
● a pagina 17

Jon Fosse Premio Nobel per la Letteratura 2023

L'altro nome SETTOLOGIA I-II
Io è un altro SETTOLOGIA III-V
Mattino e sera

La nave di Tesco

Il caso

Garisenda malata Bologna teme che la sua torre crolli

di **Capelli e Camonchia**
● a pagina 27

L'inchiesta

Anoressia e bulimia l'epidemia nascosta che uccide i giovani

di **Maria Novella De Luca**
● alle pagine 28 e 29

Lo sport

San Siro, colpo Juve Milan piegato (1-0) Mourinho show

di **Condò, Crosetti, Currò, Gamba e Scotti**
● alle pagine 40, 41 e 42

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49823923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agazzi, 8 - Tel. 02/5749441, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia KN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA CULTURA

Io e gli altri libertini di Tondelli
ANTONIO SPADARO

Solcare i sentieri delle opere di Tondelli, un'esperienza di vita tenera e drammatica. - PAGINA 26



IL RICORDO

Staino, il mio compagno laico

PIERGIORGIO ODIFREDDI

Staino ed io avevamo in comune la presidenza onoraria dell'Uaar, atei e agnostici razionalisti. - PAGINA 27



160 ANNI DEL CAI

Noi, unici custodi della montagna

NIVES MEROI

Penso e tolgo viti e chiodi da pezzi di travi. Ecco il cambiamento climatico in questa fine ottobre. - PAGINA 23



LA STAMPA



LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 291 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8 - TO II www.lastampa.it



PIOGGIA DI RAZZI SULLA STRISCIA E IN CISGIORDANIA, DISTRUTTA UNA MOSCHEA. IL PONTEFICE CHIAMA BIDEN: "PACE A TUTTI I COSTI"

La minaccia di Teheran

L'Iran: "Situazione fuori controllo se continuano i raid, attaccheremo Israele". Tel Aviv: "Vi colpiremo"

IL COMMENTO

L'ESCALATION
UN RISCHIO REALE

NATHALIE TOCCI

Mentre gli attacchi israeliani su Gaza si intensificano e la situazione umanitaria precipita, Washington invia due portaerei e mette duemila marines in allerta nella regione. Intanto, droni iraniani attaccano basi americane in Iraq, gli Usa abbattano droni lanciati dai ribelli Houthi in Yemen ed annunciano l'invio di nuovi sistemi di difesa aerea e antimissilistica in Medio Oriente. Insomma, siamo già entrati nella spirale di una guerra regionale? In termini aggregati, nessuno degli attori coinvolti ha interesse ad un allargamento del conflitto. Israele è concentrata su Gaza e, nonostante abbia dilatato i tempi di un'invasione via terra, non sembra intenzionata ad abbandonare l'obiettivo primario di intervenire nella Striscia per «sradicare» Hamas, qualunque cosa ciò voglia dire. Dal Libano, Hezbollah lancia razzi nel nord di Israele, che risponde militarmente, ma gli scontri rimangono nei confini delle tacite regole di ingaggio. - PAGINA 25

NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRI



La cintura agricola intorno alla Striscia di Gaza è ormai un unico campo militare. L'ambasciatore Usa Feisterstein avverte: il rischio di escalation cresce, sia col Libano sia con l'Iran. «L'ayatollah Khamenei - dice - è stato chiaro». - PAGINE 2-11

LE ANALISI

Lia Levi: c'è il pericolo di una nuova shoah

Francesca Pellas

"I palestinesi in Libano pronti a combattere"

Francesco Semprini

Perché non esistono più le mezze democrazie

Montesquieu

IL REPORTAGE

Nel kibbutz dell'orrore "Ora invadiamo Gaza"

FRANCESCA MANNOCCI

Yossi Landau è abituato a recuperare cadaveri, è un volontario di Zaka, un'organizzazione israeliana di ricerca e soccorso. I membri di Zaka aiutano il personale delle ambulanze, aiutano a identificare le vittime di attentati e raccolgono parti dei corpi delle vittime. - PAGINE 6 E 7

I DIRITTI

Fdi, Meloni salta festa "Umana anche io" E sulla tutela dei figli finisce la propaganda

DONATELLA STASIO



C'è un passaggio, nel post di Giorgia Meloni sulla fine della sua storia con Giambruno, che smonta la propaganda della destra sulla famiglia e riapre una questione in attesa di risposta. «Difenderò a ogni costo una bambina di sette anni che ama la madre e ama il padre, come io non ho potuto amare il mio». - PAGINA 15

UN ANNO DI GOVERNO

Giorgia, l'inner circle e i nodi dell'economia

MARCELLO SORGI

Ci sono molti modi per valutare l'attività di un governo, premesso ovviamente che occorre un periodo congruo per misurare i risultati. Un anno può essere un tempo sufficiente: certo, lo sarebbe meglio se non si fosse trattato, come l'ultimo, di un anno di emergenza. - PAGINA 16

UN ANNO DI OPPOSIZIONE

Pd-M5S e la chimera del "campo largo"

FEDERICO GEREMICCA

I più generosi l'hanno definita l'opposizione che non c'è. Altri, invece, sono andati più per le spicce: armata Brancalione. O addirittura: i migliori alleati della Meloni. Parliamo del centrosinistra, naturalmente, e del chimerico "campo largo", morto in culla. - PAGINA 17

I BIANCONERI TERZI IN CLASSIFICA BATTONO IL MILAN CON UN GOL DI LOCATELLI

Juve, colpo grosso a San Siro

ANTONIO BARILLÀ, GIANLUCA ODDENINO



IL FIORETTO E LA SPADA DI ALLEGRI

PAOLO BRUSORIO

Due partite in una e la Juve non si fa sfuggire quella che conta. Vittoria sul Milan orientata dagli episodi, ma che trova radici profonde in una gara dove fioretto e spada hanno offeso e difeso come e quando serviva. - PAGINE 34 E 35

IL RACCONTO

IL MICRO IMPERO DEL MALE

DOMENICO QUIRICO

Sull'insanguinato tavolo del vicino Oriente e della Palestina i dadi stanno ancora rotolando. Nulla è ancora deciso. Ma c'è chi cerca di inclinare il tavolo per far uscire la combinazione vincente. Al centro di tutti i giochi, delle paure e delle speranze, sempre lui: l'Iran. - PAGINA 4

LA SALUTE

Ammalati di lista d'attesa 22 milioni aspettano le cure

PALOLO RUSSO

Michele Angeleddu fa l'auto-trasportatore. Figurarsi se lo spaventa viaggiare, è il suo mestiere. Ma questa volta gli prende il groppo alla gola all'idea di doversi allontanare da moglie e figli piccoli per andarsi a curare nel «scontenuto» il cancro che gli è stato appena diagnosticato. - PAGINA 18



LE IDEE

Il Papa e i migranti reclusi "In Italia troppi ghetti"

PAPA FRANCESCO

«L'integrazione non è facile? Dipende da come viene fatta; dal modo in cui si fomenta la convivenza. Il problema, in Europa, è che in alcune città si formano ghetti di immigrati. Questo non è positivo. C'è stato un caso di giovani che hanno perpetrato un attentato con decine di morti e feriti». - PAGINA 11



GALLIA dal 1992

info@galliagioielli.it
www.galliagioielli.it

dicaf GHIGO

Espresso Italiano

Dal 1942



	<p>LVMH Gli orologi di Jean Arnault, l'ultimo figlio, e il futuro del colosso <i>di ALICE SCAGLIONI 8,9</i></p>		<p>INDUSTRIA & FINANZA Asfalto e Barolo: chi sono i Dogliani pronti al grande affare delle autostrade <i>di ANDREA RINALDI 18</i></p>	<p>IMMOBILI Milano, Roma, Napoli: dove i prezzi hanno battuto il caro vita <i>di GINO PAGLIUCA 56</i></p>	
---	---	---	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 23.10.2023 ANNO XXVII - N. 40

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

SCARSA CONCORRENZA E MANCATI CONTROLLI

LA TASSA PIÙ INGIUSTA L'INFLAZIONE ARRETRA (POCO)

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

A che punto è l'inflazione? L'ultimo dato Istat di settembre vede il tasso tendenziale, anno su anno, in leggera discesa al 5,3 per cento. Ridotto di 0,1 punti percentuali rispetto ad agosto. Un'inezia. Anche l'inflazione di fondo, quella cosiddetta core, al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, è in diminuzione dal 4,8 al 4,6%. Ma non è molto distante dall'indice nazionale (Nic), cioè dal già citato 5,3%. Il governo considera il dato di settembre un successo perché lo confronta con l'andamento dei prezzi di quando entrò in carica. «Abbiamo dimezzato in un anno il tasso d'inflazione», dice con un certo orgoglio il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. E non gli si può dare torto.

Ma il fatto che l'inflazione di fondo non sia molto distante da quella generale significa anche che siamo stati particolarmente bravi — e lo diciamo con una punta di sarcasmo — a replicare, all'interno del nostro sistema produttivo e distributivo, i geni moltiplicatori del caro vita. Anche a settembre il cosiddetto carrello della spesa registra un incremento, anno su anno, particolarmente vivace, pari all'8,4%. Ed è proprio su questo indice che dovrebbe operare, nel quarto trimestre, l'opera calmieratrice dei listini avviata in decine di migliaia di punti vendita su un paniere di prodotti scelti — si assicura di qualità — frutto dell'accordo tra chi produce, importa e vende al dettaglio.

CONTINUA A PAGINA 2

con articoli di **Alberto Brambilla, Maria Teresa Cometto, Edoardo De Biasi, Federico De Rosa, Dario Di Vico, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Danilo Taino 4, 6, 22, 25, 28, 31**



Alessandro Chiesi
CHIESI FARMACEUTICA
«Apertura, sostenibilità, investimenti
Così puntiamo al raddoppio»
di ALESSANDRA PUATO, RAFFAELLA POLATO 11/13

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

L'avveniristico progetto **Waterfront di Levante** per la realizzazione del Quartiere Isola, un polo residenziale direttamente affacciato sul mare, ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria. Grazie alla presenza di sistemi di monitoraggio, gestione ed ottimizzazione dell'efficienza energetica, l'edificio ha ottenuto la prestigiosa **certificazione LEED**.

Waterfront di Levante
 (Genova)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Crociere: il 27 ottobre al via Italian Cruise Day a Taranto

Jones Italiano

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 22 ott - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri - per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di Clia - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Borsa Italiana

Primo Piano

Crociere: il 27 ottobre al via Italian Cruise Day a Taranto

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 22 ott - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri - per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energizzata da Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di Clia - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. com-Lab (RADIOCOR) 22-10-23 15:18:57 (0251) 5 NNNN.



Ship Mag

Trieste

Nardulli a ShipMag: "Italia Marittima vuole crescere nel Mediterraneo, presto nuove navi"

La presidente dell'ex Lloyd Triestino: "Dobbiamo aumentare il nostro market share e ampliare la rete feeder per supportare il traffico dal Far East di Evergreen". "Crediamo in **Trieste** come **porto** al servizio della Mitteleuropa". L'investimento più importante della società è sul terminal di Abu Qir in Egitto **Trieste** - Italia Marittima festeggia i 25 anni dall'acquisizione da parte del gruppo Evergreen di Taiwan, lunedì 23 ottobre appuntamento si alzerà il sipario al **Trieste** Convention Center del **Porto** Vecchio di **Trieste** per una convention con uno sguardo sul futuro come anticipa a ShipMag la presidente di Italia Marittima Michela Nardulli che traccia le linee per i prossimi anni. Una storia importante ereditata dal Lloyd Triestino di Navigazione, che ne fa la compagnia di navigazione più antica al mondo. Diamo qualche numero della vostra importante realtà: quante sono le navi, i marittimi e addetti a terra? "La flotta di Italia Marittima è composta da sei unità battenti bandiera italiana e sette unità noleggiate battenti bandiera estera. Attualmente Italia Marittima impiega circa 120 dipendenti presso la sede amministrativa di **Trieste**, mentre a bordo delle nostre navi operano circa 50 marittimi italiani e oltre un centinaio di marittimi extracomunitari". Che previsioni avete per bilancio 2023? "Sicuramente il bilancio 2023 non potrà essere pari ai bilanci 2021 e 2022. Ciò vale non solo per Italia Marittima ma per tutto il comparto del trasporto contenitori. Ad ogni modo dai dati attuali possiamo essere fiduciosi che anche il 2023 sarà un anno positivo per l'Italia Marittima". Facciamo un bilancio di questo quarto di secolo? "Il bilancio non può che essere positivo. All'epoca della acquisizione da parte di Evergreen, il Lloyd Triestino non navigava di certo in buone acque, e le prospettive non erano confortanti. La sfida non è stata facile, ci sono stati momenti buoni e momenti meno buoni; per rimanere sul mercato, nel 2017 ci siamo dovuti riorganizzare ma la situazione ora è molto più stabile. Ciò che devo sottolineare è che il supporto della capogruppo Evergreen non è mai venuto a mancare ed avere un gruppo così solido alle spalle è fondamentale". Tra 25 anni come si immagina Italia Marittima? "Spero di poterla vedere tra 25 anni, ma al di là delle battute vorrei poterla vedere ancora con le navi in bandiera italiana con una struttura amministrativa ben radicata a **Trieste** ma con ancora più navi e servizi in tutto il mondo e che ancora operi in sinergia con realtà come l'ITS Accademia Nautica di **Trieste** per poter dare sviluppo e competenze alla città di **Trieste** cui siamo molto legati". Quali sono i progetti futuri? "I nostri progetti sono indissolubilmente legati ai progetti della Capogruppo Evergreen. Il focus di Italia Marittima è lo sviluppo dei servizi di trasporto contenitori nell'area Mediterranea. Dobbiamo aumentare il nostro market share in questo mercato e ampliare la rete di feeder anche per supportare il traffico generato in Far East



La presidente dell'ex Lloyd Triestino: "Dobbiamo aumentare il nostro market share e ampliare la rete feeder per supportare il traffico dal Far East di Evergreen". "Crediamo in Trieste come porto al servizio della Mitteleuropa". L'investimento più importante della società è sul terminal di Abu Qir in Egitto Trieste - Italia Marittima festeggia i 25 anni dall'acquisizione da parte del gruppo Evergreen di Taiwan, lunedì 23 ottobre appuntamento si alzerà il sipario al Trieste Convention Center del Porto Vecchio di Trieste per una convention con uno sguardo sul futuro come anticipa a ShipMag la presidente di Italia Marittima Michela Nardulli che traccia le linee per i prossimi anni. Una storia importante ereditata dal Lloyd Triestino di Navigazione, che ne fa la compagnia di navigazione più antica al mondo. Diamo qualche numero della vostra importante realtà: quante sono le navi, i marittimi e addetti a terra? "La flotta di Italia Marittima è composta da sei unità battenti bandiera italiana e sette unità noleggiate battenti bandiera estera. Attualmente Italia Marittima impiega circa 120 dipendenti presso la sede amministrativa di Trieste, mentre a bordo delle nostre navi operano circa 50 marittimi italiani e oltre un centinaio di marittimi extracomunitari". Che previsioni avete per bilancio 2023? "Sicuramente il bilancio 2023 non potrà essere pari ai bilanci 2021 e 2022. Ciò vale non solo per Italia Marittima ma per tutto il comparto del trasporto contenitori. Ad ogni modo dai dati attuali possiamo essere fiduciosi che anche il 2023 sarà un anno positivo per l'Italia Marittima". Facciamo un bilancio di questo quarto di secolo? "Il bilancio non può che essere positivo. All'epoca della acquisizione da parte di Evergreen, il Lloyd Triestino non navigava di certo in buone acque, e le prospettive non erano confortanti. La sfida non è stata facile, ci sono stati momenti buoni e momenti meno buoni, per rimanere sul mercato, nel 2017 ci siamo dovuti riorganizzare ma la situazione ora è molto più stabile. Ciò che devo sottolineare è

Ship Mag

Trieste

dall'Evergreen che nei prossimi anni aumenterà aumentando la capacità di stiva del Gruppo entrando in servizio numerose nuove unità". Credete ancora nella Via della Seta con capolinea Trieste? "Noi crediamo in Trieste come porto di servizio per un'area che potremo definire Mitteleuropa. Il vantaggio competitivo di Trieste, in termini di transit time, rispetto a porti del Nord Europa è evidente. Mi lasci ricordare che il Porto di Trieste è cresciuto molto sotto la spinta del Presidente Maneschi, che oltre ad essere Presidente di Italia Marittima era anche il concessionario del Terminal containers di Trieste. Io credo che gli indirizzi da lui indicati nel passato siano ancora validi e di prospettiva per il Porto di Trieste". Prevedete possibili alleanze e nuovi investimenti? "Al di là del rapporto con la Evergreen, come Italia Marittima, operiamo alcuni servizi in partnership e questo accadrà anche nel futuro. L'investimento più importante per noi e il gruppo è sul terminal di Abu Qir in Egitto, un progetto che ci consentirà di essere ancora più competitivi nell'area. Il nostro orizzonte è il mercato internazionale dello shipping e, per poter competere in tale mercato, è necessario confrontarsi ad armi pari con gli altri players. L'Italia, se vuole mantenere una marineria di bandiera che guardi al di là del cabotaggio a corto raggio, deve continuare a credere nel Registro Navale Internazionale istituito con la Legge 30/1998. Non è pensabile che una società armatoriale italiana possa competere sui mercati internazionali senza questo strumento, che, a nostro giudizio, è imprescindibile. L'altro aspetto che consentirebbe al registro italiano una maggior competitività è una sburocratizzazione dei processi relativi alle navi e ai marittimi che molte volte si trovano ad essere ridondanti e, permettetemi non utili, rispetto a quanto richiesto dalle normative internazionali in materia. Sulla materia registriamo un interesse della politica che sta tentando una semplificazione di molte procedure. Infatti siamo grati del sostegno di Assarmatori che volge le proprie attività in questa direzione". Ci sono nuove navi in arrivo? "Sicuramente ne stiamo discutendo con la capogruppo per quanto riguarda il numero e le tempistiche di consegna; saranno navi con capacità di circa 2.500 teus, ancora in costruzione, che hanno la taglia giusta per essere impiegate nei servizi mediterranei. I nostri prossimi investimenti in nuove navi sono indissolubilmente legati alla possibilità di utilizzare carburanti green. Su questo punto abbiamo trovato nei Ministeri Italiani competenti degli interlocutori attenti e disponibili. Posso dire che abbiamo ottenuto, da parte di questi Ministeri, il via libera a testare il bio-fuel sulle navi che la Compagnia oggi gestisce e, in futuro, anche su quelle che faranno parte della nostra flotta e che continueranno ad bandiera italiana".

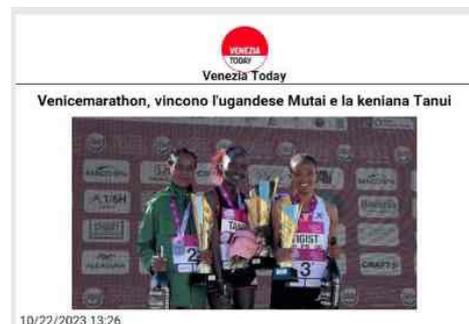
Venezia Today

Venezia

Venicemarathon, vincono l'ugandese Mutai e la keniana Tanui

Nuovo record nella gara principale, che si è svolta come tradizione da Stra a Venezia. In tutto 16mila atleti hanno partecipato all'edizione 2023 nelle tre distanze 42k, 21k e 10k. Sedici mila atleti hanno preso parte stamattina, domenica 22 ottobre, alla 37esima edizione della maratona di Venezia, evento sportivo che ha accolto partecipanti provenienti da 80 diverse nazioni. I primi due classificati sono gli stessi dell'anno scorso: nella gara principale, partita alle 9.40 davanti a Villa Pisani a Stra, ha vinto l'ugandese Solomon Mutai, che ha stabilito il record completando il percorso in 2 ore, 7 minuti e 41 secondi. Al secondo posto il keniano Emmanuel Naibei, staccato di 1 secondo. Terzo posto per il keniano Kiprotich Kigen Noah, con un tempo di 2 ore 8 minuti e 18 secondi. Tra le donne è stata la keniana Rebecca Tanui a tagliare per prima il traguardo con il tempo di 2 ore, 25 minuti e 32 secondi, davanti alla etiope Kebene Chala, che ha staccato di 1 minuto e 3 secondi, e alla etiope Bedada Tigist, distanziata di 2 minuti e 32 secondi. La Venicemarathon, gara podistica riconosciuta dalla Fidal, è inserita nel calendario internazionale di World Athletics. La gara di 42 chilometri è stata trasmessa in diretta televisiva su

Raisport e RaiPlay. L'itinerario, partito da Stra, ha attraversato la Riviera del Brenta, Marghera, Mestre e poi il ponte della Libertà, per concludersi in Riva dei Sette Martiri a Venezia. La 21 chilometri ha preso il via in piazza Ferretto a Mestre, mentre la distanza più breve, quella dei 10 chilometri, da parco San Giuliano. Sullo stesso tracciato si sono cimentate anche le runners della "Lilt for Women", organizzata nell'ambito dell'Ottobre Rosa. Presente, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il consigliere Paolino D'Anna: «Questa straordinaria manifestazione da 37 anni unisce la Riviera del Brenta a Venezia - ha commentato -. Un ringraziamento va a Piero Rosa Salva, che ha creato questo evento, e a tutti i volontari che lavorano notte e giorno, spesso dietro le quinte, per la riuscita della manifestazione che come ogni anno, vede in tantissimi appassionati prendervi parte». «Una bellissima giornata di sole che ha visto una grande partecipazione sia a livello agonistico che non - ha aggiunto il vicesindaco e assessore allo sport Andrea Tomaello - e un'edizione che si conferma nuovamente come grande successo visto il numero delle presenze. Ringrazio tutti i volontari che si impegnano ad organizzare questa importante giornata di sport». Fondamentale il lavoro di tutta la macchina organizzativa che ha permesso il regolare svolgimento della manifestazione. Grazie al coordinamento della polizia locale è stata rimodulata la viabilità per garantire il flusso del traffico nelle aree interessate dal passaggio degli sportivi. Consistente anche l'impegno della protezione civile che con 500 volontari coinvolti, ha presidiato incroci e varchi pedonali e garantito la movimentazione di materiali e personale. A premiare i vincitori delle maratone è stato il vicesindaco Tomaello, mentre il consigliere



10/22/2023 13:26

Nuovo record nella gara principale, che si è svolta come tradizione da Stra a Venezia. In tutto 16mila atleti hanno partecipato all'edizione 2023 nelle tre distanze 42k, 21k e 10k. Sedici mila atleti hanno preso parte stamattina, domenica 22 ottobre, alla 37esima edizione della maratona di Venezia, evento sportivo che ha accolto partecipanti provenienti da 80 diverse nazioni. I primi due classificati sono gli stessi dell'anno scorso: nella gara principale, partita alle 9.40 davanti a Villa Pisani a Stra, ha vinto l'ugandese Solomon Mutai, che ha stabilito il record completando il percorso in 2 ore, 7 minuti e 41 secondi. Al secondo posto il keniano Emmanuel Naibei, staccato di 1 secondo. Terzo posto per il keniano Kiprotich Kigen Noah, con un tempo di 2 ore 8 minuti e 18 secondi. Tra le donne è stata la keniana Rebecca Tanui a tagliare per prima il traguardo con il tempo di 2 ore, 25 minuti e 32 secondi, davanti alla etiope Kebene Chala, che ha staccato di 1 minuto e 3 secondi, e alla etiope Bedada Tigist, distanziata di 2 minuti e 32 secondi. La Venicemarathon, gara podistica riconosciuta dalla Fidal, è inserita nel calendario internazionale di World Athletics. La gara di 42 chilometri è stata trasmessa in diretta televisiva su Raisport e RaiPlay. L'itinerario, partito da Stra, ha attraversato la Riviera del Brenta, Marghera, Mestre e poi il ponte della Libertà, per concludersi in Riva dei Sette Martiri a Venezia. La 21 chilometri ha preso il via in piazza Ferretto a Mestre, mentre la distanza più breve, quella dei 10 chilometri, da parco San Giuliano. Sullo stesso tracciato si sono cimentate anche le runners della "Lilt for Women", organizzata nell'ambito dell'Ottobre Rosa. Presente, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il consigliere Paolino D'Anna: «Questa straordinaria manifestazione da 37 anni unisce la Riviera del Brenta a Venezia - ha commentato -. Un ringraziamento

Venezia Today

Venezia

metropolitano Matteo Senno ha premiato il gruppo **autorità portuale**. Nella 21 chilometri il successo tra gli uomini è andato a Kimutai Erik Too che ha preceduto Quail Tabroua e Pedro Jesus Galan. Tra le donne al primo posto si conferma come l'anno scorso Claudia Andrighettoni, al secondo posto Vanina Dal Santo e al terzo posto Federica Panciera. A tagliare per primo il traguardo della 10 km è stato invece, in campo maschile, Federico Valandro, che ha preceduto Lorenzo Valota ed Enrico Maguolo. La gara femminile se l'è invece aggiudicata Diletta Moressa, davanti a Vanda Lovei e Giulia Delgado. Al termine dell'evento un riconoscimento, oltre ai primi classificati delle varie categorie, è stato consegnato anche alle donne protagoniste della "Lilt for Women".

Mistero risolto, lo yacht arenato a Fregene era stato abbandonato per un guasto

I tre occupanti erano stati soccorsi da un traghetto la settimana scorsa al largo di Anzio e poi sbarcati a **Genova**. La barca era rimasta alla deriva. Risolto il mistero dello yacht che nel pomeriggio di ieri si è arenato - senza nessuno a bordo - sulla spiaggia di Fregene, in località "Villaggio dei Pescatori". Secondo le prime informazioni fornite dalla Capitaneria di **porto**, il "Carpe Diem", di immatricolazione francese, era stato già avvistato la settimana scorsa, a 70 miglia a largo di Anzio. A bordo, si trovavano tre persone, forse di nazionalità croata che - forse a causa di un probabile guasto - hanno abbandonato l'imbarcazione. Soccorsi da un traghetto sono sbarcati in Liguria, nel **porto** di **Genova**. La barca, dunque, in questi giorni - dopo essere stato diramato un avviso ai naviganti - sarebbe rimasta alla deriva, prima di approdare a Fregene, dove a causa della risacca è stata rinvenuta con un motore acceso e uno spento. Da una prima ispezione a bordo non è emerso nulla di rilevante. Gli interni sono stati trovati sottosopra, a conferma che l'abitacolo sia stato "vissuto". Della vicenda si sta occupando la Questura di Roma ed il Commissariato di polizia di Fiumicino. Non è esclusa una nuova ispezione nella giornata di oggi.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Prosegue la cooperazione fra Tanzania e Accademia della Marina Mercantile

Confermato la volontà di intraprendere una direzione comune nell'ottica della formazione specializzata in ambito marittimo e logistico 21 Ottobre 2023 La Tanzania sbarca in Italia e il nostro Paese guarda al Paese africano per lo sviluppo di azioni congiunte rivolte anche al settore della formazione nell'ambito della blue economy. Questo il riassunto del doppio incontro tra la delegazione tanzaniana arrivata a Milano in occasione del "Tanzania - Italy Business & Investment Forum" svoltosi presso il Palazzo della Regione Lombardia e a cui ha partecipato anche il Primo Ministro Kassim Majaliwa Majaliwa. Doppio perché a seguito del primo incontro tra le parti, è seguita la visita della delegazione africana alla sede genovese dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale fondazione Its in ambito marittimo e logistico. La presentazione a Milano è stata l'occasione per rinnovare gli accordi già intercorsi con la Tanzania lo scorso anno e per firmare un nuovo MoU alla presenza del premier Primo Ministro Majaliwa Majaliwa, degli Ambasciatori Kombo e Lombardi, del Ministro degli Esteri e del Ministro dell'Agricoltura della Tanzania. "Era il settembre 2022 - ricorda l'Accademia in una nota - quando l'Ambasciatore della Tanzania Mahmoud Thabit Kombo era stato ospite delle sedi di **Genova** e Arenzano per iniziare una fase di cooperazione e crescita comune sui fronti della formazione in ambito marittimo. E la visita di oggi, presieduta dalla direttrice del Dar es Salaam Maritime Institute dottoressa Tumaini S. Gurumo, ha confermato la volontà di intraprendere una direzione comune nell'ottica della formazione specializzata in ambito marittimo e logistico". L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione Its nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria.



Confermato la volontà di intraprendere una direzione comune nell'ottica della formazione specializzata in ambito marittimo e logistico 21 Ottobre 2023 La Tanzania sbarca in Italia e il nostro Paese guarda al Paese africano per lo sviluppo di azioni congiunte rivolte anche al settore della formazione nell'ambito della blue economy. Questo il riassunto del doppio incontro tra la delegazione tanzaniana arrivata a Milano in occasione del "Tanzania - Italy Business & Investment Forum" svoltosi presso il Palazzo della Regione Lombardia e a cui ha partecipato anche il Primo Ministro Kassim Majaliwa Majaliwa. Doppio perché a seguito del primo incontro tra le parti, è seguita la visita della delegazione africana alla sede genovese dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale fondazione Its in ambito marittimo e logistico. La presentazione a Milano è stata l'occasione per rinnovare gli accordi già intercorsi con la Tanzania lo scorso anno e per firmare un nuovo MoU alla presenza del premier Primo Ministro Majaliwa Majaliwa, degli Ambasciatori Kombo e Lombardi, del Ministro degli Esteri e del Ministro dell'Agricoltura della Tanzania. "Era il settembre 2022 - ricorda l'Accademia in una nota - quando l'Ambasciatore della Tanzania Mahmoud Thabit Kombo era stato ospite delle sedi di Genova e Arenzano per iniziare una fase di cooperazione e crescita comune sui fronti della formazione in ambito marittimo. E la visita di oggi, presieduta dalla direttrice del Dar es Salaam Maritime Institute dottoressa Tumaini S. Gurumo, ha confermato la volontà di intraprendere una direzione comune nell'ottica della formazione specializzata in ambito marittimo e logistico". L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione Its nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito

Ship Mag

La Spezia

A La Spezia il Network Meeting Tarros, presenti rappresentanti di tre continenti

Il CEO Alberto Musso: "E' stato un importante momento di condivisione" La Spezia - Si è svolto in questi giorni il Network Meeting del Gruppo Tarros: 3 continenti 11 paesi e 30 partner provenienti da Egitto, Marocco, Turchia, Libano, Giordania, Algeria, Libia, Malta, Francia, Portogallo e Italia. Il Meeting è stato inaugurato con i saluti del Sindaco di La Spezia, Pierluigi Peracchini e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. Sono stati giorni dedicati all'integrazione e allo sviluppo logistico del Gruppo, Gruppo che ormai conta circa 700 persone. Alberto Musso, presidente e CEO del Gruppo Tarros: "La cultura del nostro Gruppo è basata su una forte componente made in Italy arricchita dalla nostra identità mediterranea. Questo meeting lo ha dimostrato. Ringrazio tutti i coloro che hanno partecipato e reso possibile questo momento di condivisione. Un ringraziamento speciale va alle istituzioni che ci hanno accompagnato in questo percorso" A proposito del Gruppo Tarros Fondato nel 1828 il Gruppo Tarros offre un servizio su misura nel trasporto "DOOR TO DOOR", coordinando un network logistico integrato e complesso, gestito con le migliori tecnologie disponibili. Tarros è un'azienda leader nella logistica delle merci: presente con le sue società in tutto il Mar Mediterraneo è in grado di offrire un sistema efficiente, modulare e smart in tutte le fasi del trasporto e della logistica integrata.



Inaugurato il tratto del molo dedicato alla memoria di Filippo Bongiovanni

Inaugurato il tratto del molo dedicato alla memoria di Filippo Bongiovanni, Capitano di lungo corso e primo pilota del porto di Ravenna. Una cerimonia sobria alla presenza dei figli, i nipoti, del Vice sindaco Eugenio Fusignani, del presidente del Consiglio Comunale, del Vice Comandante del Porto, di tutti gli attori del cluster portuale e di tanti cittadini. Fusignani "Un bel momento per ricordare un'importante figura della storia portuale ravennate e per rafforzare quello spirito di comunità che a Ravenna non ha mai mancato di fare la differenza. Senza memoria non c'è futuro e da oggi la memoria del Comandante Filippo Bongiovanni contribuirà a continuare a scrivere il futuro del nostro scalo portuale."



Puglia Live

Bari

Seconda domenica di "Gozzovigliando 2.3" a Monopoli, l'evento realizzato dal GAL Terra dei Trulli e di Barsento

Stefano Genco (Presidente Gal Terra dei Trulli e di Barsento) :

"Gozzovigliando 2.3 è un'idea brillante per crescere" Il sindaco di Monopoli

Angelo Annese : " Esempio di sinergia tra enti per lo sviluppo turistico " **Ugo**

Patroni Griffi : " La Pescaturismo è anche riconversione sostenibile in termini

economici " Seconda domenica di " Gozzovigliando 2.3" a Monopoli, l'evento

realizzato dal GAL Terra dei Trulli e di Barsento con l'obiettivo di valorizzare il

gozzo, la tipica imbarcazione dei marinai monopolitani. Prima di immergersi

nelle numerose attività collaterali, che hanno preso vita nella zona del Porto

Vecchio di Monopoli, promotori della manifestazione e autorità locali si sono

incontrati per un aperitivo con la stampa. Ed è stata l'occasione per fare il

punto sull'edizione in corso, ma anche per tracciare le linee del futuro

prossimo. Il dibattito è stato moderato da Massimo Bianco , caporedattore del

Tg Norba. Il primo a prendere la parola è stato Stefano Genco , presidente del

GAL Terra dei Trulli e di Barsento. " Gozzovigliando 2.3 " è stata un'idea

brillante. Consente di promuovere il territorio, il pescato, uno dei prodotti

enogastronomici più apprezzati a livello nazionale, e di incentivare la

pescaturismo, settore in grande espansione. Dal prossimo anno ci muoveremo in sinergia con altre attività, come B &

B e Agriturismi, per ampliare le ricadute positive in termini economici ", ha dichiarato Genco. Per il sindaco di

Monopoli , Angelo Annese , " Gozzovigliando 2.3 contribuisce alla crescita di Monopoli. Nei prossimi anni

l'amministrazione comunale si adopererà per avvicinare l'entroterra al mare. Un esempio di sinergia tra enti il cui

risultato è l'espansione dell'offerta turistica. In questo senso - ha aggiunto Annese - è importante incentivare la pesca,

comparto che vive una crisi nel ricambio generazione. Ed è utile la funzione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento,

sempre pronto a finanziare start up interessanti ". Parole d'elogio anche da parte di **Ugo Patroni Griffi** ,

Presidente Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale. " Pur essendo di dimensioni contenute, il porto di Monopoli ha tutte

le caratteristiche per crescere. La pescaturismo è un esempio di come ci possa essere una conversione sostenibile in

termini ambientali ed economici. Oggi ci sono tante imbarcazioni con una duplice funzione: utili per le battute di pesca,

ma anche per le escursioni turistiche ". In mattinata, sulla banchina del Porto Vecchio è stata riproposta l'asta del

pesce, rituale che affonda le radici nella tradizione della marineria monopolitana. Domenica la chiusura con il "Palio

dei Gozzi".



10/22/2023 18:35
Stefano Genco (Presidente Gal Terra dei Trulli e di Barsento) : "Gozzovigliando 2.3 è un'idea brillante per crescere" Il sindaco di Monopoli Angelo Annese : " Esempio di sinergia tra enti per lo sviluppo turistico " Ugo Patroni Griffi : " La Pescaturismo è anche riconversione sostenibile in termini economici " Seconda domenica di " Gozzovigliando 2.3" a Monopoli, l'evento realizzato dal GAL Terra dei Trulli e di Barsento con l'obiettivo di valorizzare il gozzo, la tipica imbarcazione dei marinai monopolitani. Prima di immergersi nelle numerose attività collaterali, che hanno preso vita nella zona del Porto Vecchio di Monopoli, promotori della manifestazione e autorità locali si sono incontrati per un aperitivo con la stampa. Ed è stata l'occasione per fare il punto sull'edizione in corso, ma anche per tracciare le linee del futuro prossimo. Il dibattito è stato moderato da Massimo Bianco , caporedattore del Tg Norba. Il primo a prendere la parola è stato Stefano Genco , presidente del GAL Terra dei Trulli e di Barsento. " Gozzovigliando 2.3 " è stata un'idea brillante. Consente di promuovere il territorio, il pescato, uno dei prodotti enogastronomici più apprezzati a livello nazionale, e di incentivare la pescaturismo, settore in grande espansione. Dal prossimo anno ci muoveremo in sinergia con altre attività, come B & B e Agriturismi, per ampliare le ricadute positive in termini economici ", ha dichiarato Genco. Per il sindaco di Monopoli , Angelo Annese , " Gozzovigliando 2.3 contribuisce alla crescita di Monopoli. Nei prossimi anni l'amministrazione comunale si adopererà per avvicinare l'entroterra al mare. Un esempio di sinergia tra enti il cui risultato è l'espansione dell'offerta turistica. In questo senso - ha aggiunto Annese - è importante incentivare la pesca, comparto che vive una crisi nel ricambio generazione. Ed è utile la funzione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, sempre pronto a finanziare start up interessanti ". Parole d'elogio anche da parte di Ugo Patroni Griffi , Presidente Autorità Portuale del Mare

Brindisi Report

Brindisi

"Musica e parole": un evento per dire no al deposito Gnl di Edison a Costa Morena

Appuntamento in piazza della Vittoria alle 18.30. Concerti e mostre SAN PIETRO VERNOTICO - Il comitato "Liberi Cittadini", aderente alla rete "Brindisi in rete" organizza per oggi, domenica 22 ottobre, "Musica e parole", iniziativa di informazione per spiegare le ragioni che portano il comitato a opporsi al deposito Gnl di Edison a Costa Morena. Appuntamento in piazza della Vittoria alle 18.30. Sul palco si esibiranno Apulian Blues Band e Vincenzo Maggiore. Giancarlo Prete presenta una rivisitazione di "Edipo Re". Tonino Giustizieri presenterà le opere d'arte fatte con le pietre raccolte a mare.

"Siamo contrari: perchè bloccherà lo sviluppo commerciale e turistico del porto di Brindisi per i prossimi trent'anni; perchè non ha la minima distanza con la rete ferroviaria e blocca perciò l'interoperabilità del porto; perchè il deposito prevede solo 30 unità lavorative in esercizio; perchè è finanziato con soldi pubblici, mentre i profitti vanno solo a Edison; perchè dovrebbe servire pochissimi camion o navi che vanno a Gnl; perchè Edison ha già cambiato il progetto già tre volte per prescrizioni sulla sua sicurezza; perchè ora vogliono anche rigassificare il gas e immetterlo in rete; perchè è uno "stabilimento di soglia superiore" per i rischi di incidente rilevante; perchè si trova in mezzo ad altri 11 impianti a rischio di incidente rilevante" "Rischio di incidente rilevante tra metaniera di approvvigionamento e normale intenso traffico merci, passeggeri, pescherecci e turistico; perchè la torcia di 45 metri non c'era nell'Autorizzazione Unica del 30 agosto 2022; perchè la torcia alta 45 metri si trova sulla rotta di atterraggio degli aerei e ha un livello di irraggiamento superiore a quanto consentito; perchè i valori di inquinamento della torcia mancano nel progetto; perchè Edison ci ha già lasciato la grande discarica industriale di Micorosa; perchè contrasta con la necessità espressa dall'Unione Europea di abbandonare le fonti fossili a favore di un'energia rinnovabile; perchè lo stesso deposito di Edison è stato già bocciato a Napoli e a Messina. Perchè è un opera inutile, costosa, dannosa e pericolosa".



Appuntamento in piazza della Vittoria alle 18.30. Concerti e mostre SAN PIETRO VERNOTICO - Il comitato "Liberi Cittadini", aderente alla rete "Brindisi in rete" organizza per oggi, domenica 22 ottobre, "Musica e parole", iniziativa di informazione per spiegare le ragioni che portano il comitato a opporsi al deposito Gnl di Edison a Costa Morena. Appuntamento in piazza della Vittoria alle 18.30. Sul palco si esibiranno Apulian Blues Band e Vincenzo Maggiore. Giancarlo Prete presenta una rivisitazione di "Edipo Re". Tonino Giustizieri presenterà le opere d'arte fatte con le pietre raccolte a mare. "Siamo contrari: perchè bloccherà lo sviluppo commerciale e turistico del porto di Brindisi per i prossimi trent'anni, perchè non ha la minima distanza con la rete ferroviaria e blocca perciò l'interoperabilità del porto; perchè il deposito prevede solo 30 unità lavorative in esercizio; perchè è finanziato con soldi pubblici, mentre i profitti vanno solo a Edison; perchè dovrebbe servire pochissimi camion o navi che vanno a Gnl; perchè Edison ha già cambiato il progetto già tre volte per prescrizioni sulla sua sicurezza; perchè ora vogliono anche rigassificare il gas e immetterlo in rete; perchè è uno "stabilimento di soglia superiore" per i rischi di incidente rilevante; perchè si trova in mezzo ad altri 11 impianti a rischio di incidente rilevante" "Rischio di incidente rilevante tra metaniera di approvvigionamento e normale intenso traffico merci, passeggeri, pescherecci e turistico; perchè la torcia di 45 metri non c'era nell'Autorizzazione Unica del 30 agosto 2022; perchè la torcia alta 45 metri si trova sulla rotta di atterraggio degli aerei e ha un livello di irraggiamento superiore a quanto consentito; perchè i valori di inquinamento della torcia mancano nel progetto; perchè Edison ci ha già lasciato

Informazioni Marittime

Taranto

L'autonomia pubblico-privata dei porti, secondo Federagenti

Dall'Assemblea di **Taranto** degli agenti marittimi lanciata la nuova formula per la governance del più importante asset strategico del Paese: i porti Porto Italia. Il titolo scelto dal presidente Alessandro Santi, per l'assemblea generale della Federazione degli agenti marittimi svoltasi venerdì scorso a **Taranto**, era già di per sé provocatorio. Ma le indicazioni che sono scaturite sono risultate ancora più deflagranti, e non solo perché il professor Giulio Sapelli, politico dell'economia, presente nel panel dei relatori, ha definito i porti "la vera dinamite" sui mercati internazionali, ma perché anche e specialmente dalla relazione di Santi sono emerse almeno quattro considerazioni deflagranti. La prima relativa un sistema di relazioni internazionali che oggi sembra indicare i prodromi di cambiamenti epocali, forse prevedibili se la politica conoscesse la storia: cambiamenti epocali che vedono l'affermazione sempre più convinta dell'India come riferimento del commercio e dell'economia mondiale, un declino comunque difficilmente arrestabile della Cina, ancorché tutt'oggi presente indirettamente anche in quei paesi asiatici che sembrano averle eroso parte di quote produttive industriali e equilibri a dir poco fragili connessi ad esempio con la Via del Cotone, (India, Arabia Saudita, Israele, Sud Europa) di cui, almeno prima dell'esplosione del conflitto di Gaza, era accreditata di enormi potenzialità. La seconda che riguarda il ruolo dell'Italia in questo scacchiere internazionale caratterizzato da superpoteri internazionali dai quali l'Italia è molto meno dipendente ad esempio rispetto a quanto accade in Germania. La terza relativa al ruolo dei porti e dei traffici marittimi e dei porti che rappresentano - come ha sottolineato più volte il presidente di Federagenti - il più importante asset del sistema Paese. E, in conclusione la quarta considerazione che ha segnato l'assemblea di **Taranto** e che rappresenta anche la sintesi delle precedenti: l'Italia ha oggi bisogno di scegliere autonomamente quale formula di politica portuale perseguire (specie in un Mediterraneo che la può vedere protagonista) senza inseguire schemi che vanno bene per i paesi del Nord Europa o per la Spagna, ma che non sarebbero adeguati al livello di sfida che l'Italia ha le potenzialità di vincere. E questa formula - secondo Federagenti - è proprio quella di Porto Italia, una portualità diffusa lungo tutte le coste italiane, che trovi sintesi decisionale e strategica in una cabina di regia nazionale pubblico-privati in grado di fornire indicazioni di priorità strategica anche in tema di infrastrutture, di logistica indotta, di governance "Una cabina di regia che si muova - come affermato da Santi - su una visione unitaria e centrale, un controllo statale della risorsa demaniale e delle scelte strategiche su di essa attraverso un modello da applicare che sia personalizzato, "made in Italy" potremmo dire, che sappia cioè cogliere le peculiarità italiane e le opportunità che derivano da esperienze di altri paesi senza esserne soggiogati". "Abbiamo bisogno di una più forte



Dall'Assemblea di Taranto degli agenti marittimi lanciata la nuova formula per la governance del più importante asset strategico del Paese: i porti Porto Italia. Il titolo scelto dal presidente Alessandro Santi, per l'assemblea generale della Federazione degli agenti marittimi svoltasi venerdì scorso a Taranto, era già di per sé provocatorio. Ma le indicazioni che sono scaturite sono risultate ancora più deflagranti, e non solo perché il professor Giulio Sapelli, politico dell'economia, presente nel panel dei relatori, ha definito i porti "la vera dinamite" sui mercati internazionali, ma perché anche e specialmente dalla relazione di Santi sono emerse almeno quattro considerazioni deflagranti. La prima relativa un sistema di relazioni internazionali che oggi sembra indicare i prodromi di cambiamenti epocali, forse prevedibili se la politica conoscesse la storia: cambiamenti epocali che vedono l'affermazione sempre più convinta dell'India come riferimento del commercio e dell'economia mondiale, un declino comunque difficilmente arrestabile della Cina, ancorché tutt'oggi presente indirettamente anche in quei paesi asiatici che sembrano averle eroso parte di quote produttive industriali e equilibri a dir poco fragili connessi ad esempio con la Via del Cotone, (India, Arabia Saudita, Israele, Sud Europa) di cui, almeno prima dell'esplosione del conflitto di Gaza, era accreditata di enormi potenzialità. La seconda che riguarda il ruolo dell'Italia in questo scacchiere internazionale caratterizzato da superpoteri internazionali dai quali l'Italia è molto meno dipendente ad esempio rispetto a quanto accade in Germania. La terza relativa al ruolo dei porti e dei traffici marittimi e dei porti che rappresentano - come ha sottolineato più volte il presidente di Federagenti - il più importante asset del sistema Paese. E, in conclusione la quarta considerazione che ha segnato l'assemblea di Taranto e che rappresenta anche la sintesi delle precedenti: l'Italia ha oggi bisogno di scegliere autonomamente quale formula di politica portuale perseguire (specie in un

Informazioni Marittime

Taranto

collaborazione ed interazione tra pubblico e privato sia a livello di investimenti strategici (nel perimetro dello strumento concessorio) che a livello di governance delle AdSP; abbiamo bisogno di una regia nazionale in seno al MIT che diventi la cabina di regia operativa per le AdSP, che ne garantisca efficienza e coordinamento, armonizzazione delle regole per una giusta competizione e cooperazione tra le AdSP, soprattutto in questo momento dove il fenomeno della verticalizzazione è sempre più spinto, che sappia derimere ed eliminare sovrapposizioni di competenze (ART, AGCM, ANAC, MIT), garantire percorsi normativi standard per procedure ricorrenti, ad esempio tutte le pratiche di autorizzazione ambientale, farsi interfaccia del CIPOM in maniera bidirezionale per l'attuazione del piano del Mare per la parte della portualità". Nel lanciare la sua formula per i porti, come asset strategico del Paese, Federagenti a **Taranto** non si è astenuta neppure sul tema delle Autorità di Sistema Portuale. Anzi. Di fronte ai tentativi neanche così occulti dell'asse tedesco-olandese di concentrare tutti i traffici al nord lasciando al Sud Europa il compito di "decarbonizzare" il Mediterraneo, assistendo passivamente a una de-industrializzazione e alla nascita di una specie di nastro trasportatore delle merci dal Nord Europa all'Italia, il nostro Paese deve rispondere con forza con un modello di porto diffuso con coordinamento centrale 'operativo' condiviso tra pubblico e privato con funzioni di regolazione e armonizzazione: esattamente "Porto Italia". "E - ha concluso Santi - in questo modello **Taranto** avrebbe davvero tutte le chance di diventare la porta a sud dell'Europa" Condividi Tag economia Articoli correlati.

Ship Mag

Taranto

Il direttore generale del MIT in vista al San Cataldo Container Terminal di Yilport a Taranto

Da segnalare il costante e forte trend di incremento dei traffici (100% sul 2022 e 340% sul 2021) Taranto - La San Cataldo Container Terminal di Yilport, concessionaria del Molo Polisetoriale del **Porto** di Taranto ha ospitato la visita di Patrizia Scarchilli, Direttore Generale MIT, Direzione per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, accompagnata da Maria Cristina Farina, Dirigente della stessa Direzione . La delegazione, guidata dal Presidente della AdSP Sergio Prete, ha visitato il Terminal di Taranto accompagnata dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione C. Carbone e dal Direttore Generale C. Palagiano. È stata questa l'occasione per l'azienda di mostrare gli investimenti effettuati ed i risultati già raggiunti. Il terminal si appresta a diventare il punto di riferimento nel Mar Mediterraneo quale grande base logistica, nell'ampia retroportualità, a disposizione di importanti gruppi internazionali organizzati per costruire le torri eoliche e i relativi impianti destinati ai vasti parchi off-shore che si realizzeranno nei prossimi mesi ed anni in virtù della ormai avviata transizione energetica. In questo senso l'iniziativa Renantis/Yilport , partita a fine 2022 ha reso il terminal funzionale per una rilevante iniziativa di economia circolare a supporto delle economie del territorio ma anche di quelle regionali e nazionali. Per quanto riguarda il terminal container, partendo dalle tre stabili linee di collegamento, CMA, Kalypso e Medkon, è importante segnalare il costante e forte trend di incremento dei traffici (100% sul 2022 e 340% sul 2021). Ad ulteriore conferma il debutto questa settimana presso il Terminal Yilport Taranto della compagnia di navigazione Xpress. L'intraprendenza di Yilport collegata alla risoluzione sempre più vicina del problema dei dragaggi e lo snodo ferroviario già operativo che collega il terminal all'Italia e all'Europa , rendono sempre più competitivo a livello mediterraneo il terminal ionico. La SCCT che ad oggi occupa circa 150 dipendenti, di cui più del 90% assorbito dal bacino della Taranto Port Worker Agency, pur consapevole delle difficoltà dell'attuale contingenza internazionale continua gli investimenti nel terminal container di Taranto che si presenta come una tra le più interessanti piattaforme logistiche e infrastrutturali nel cuore del mediterraneo al servizio del paese e del suo sistema industriale e produttivo.



Da segnalare il costante e forte trend di incremento dei traffici (100% sul 2022 e 340% sul 2021) Taranto - La San Cataldo Container Terminal di Yilport, concessionaria del Molo Polisetoriale del Porto di Taranto ha ospitato la visita di Patrizia Scarchilli, Direttore Generale MIT, Direzione per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, accompagnata da Maria Cristina Farina, Dirigente della stessa Direzione . La delegazione, guidata dal Presidente della AdSP Sergio Prete, ha visitato il Terminal di Taranto, accompagnata dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione C. Carbone e dal Direttore Generale C. Palagiano. È stata questa l'occasione per l'azienda di mostrare gli investimenti effettuati ed i risultati già raggiunti. Il terminal si appresta a diventare il punto di riferimento nel Mar Mediterraneo quale grande base logistica, nell'ampia retroportualità, a disposizione di importanti gruppi internazionali organizzati per costruire le torri eoliche e i relativi impianti destinati ai vasti parchi off-shore che si realizzeranno nei prossimi mesi ed anni in virtù della ormai avviata transizione energetica. In questo senso l'iniziativa Renantis/Yilport , partita a fine 2022 ha reso il terminal funzionale per una rilevante iniziativa di economia circolare a supporto delle economie del territorio ma anche di quelle regionali e nazionali. Per quanto riguarda il terminal container, partendo dalle tre stabili linee di collegamento, CMA, Kalypso e Medkon, è importante segnalare il costante e forte trend di incremento dei traffici (100% sul 2022 e 340% sul 2021). Ad ulteriore conferma il debutto questa settimana presso il Terminal Yilport Taranto della compagnia di navigazione Xpress. L'intraprendenza di Yilport collegata alla risoluzione sempre più vicina del problema dei dragaggi e lo snodo ferroviario già operativo che collega il terminal all'Italia e all'Europa , rendono sempre più competitivo a livello mediterraneo il terminal ionico. La SCCT che ad oggi occupa

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il vice presidente del Parlamento Europeo in missione nel porto di Gioia Tauro

Si è svolta una riunione tecnica sul tema della direttiva europea 2023/959 ETS Gioia Tauro - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha ricevuto l'europarlamentare Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, il senatore Nicola Irto, membro della Commissione Trasporti al Senato, e l'onorevole Enza Bruno Bossio nei locali dell'Ente a Gioia Tauro per una riunione tecnica in merito della direttiva europea 2023/959 ETS. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha illustrato le caratteristiche tecniche dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del mar Mediterraneo, che sta vivendo un momento di forte crescita in termini di traffici movimentati, di investimenti infrastrutturali e di nuove assunzioni del personale. Nel corso dell'incontro, l'europarlamentare PinaPicierno e il sen. Nicola Irto hanno ipotizzato una possibile road map rapida per arrivare ad una concertazione tra tutti i porti europei, che si trovano nella stessa situazione, attraverso un eventuale incontro tra i rappresentanti delle autorità portuali e un incontro con il vicepresidente esecutivo per l'European Green Deal, Maroš Šefčovič, a Bruxelles. Tra gli altri, presenti alla riunione, hanno preso parte i rappresentanti delle principali sigle sindacali e i sindaci dei Comuni di Gioia Tauro, San Ferdinando, Palmi e Cittanova.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Prove in mare per il nuovo traghetto Nerea di Siremar

Costruito dal cantiere navale turco Sefine di Yalova era stato commissionato per il collegamento fra il porto di Milazzo e le isole Eolie 21 Ottobre 2023 Si avvicina la data di consegna del nuovo traghetto Nerea commissionato da Caronte & Tourist in Turchia e destinato a entrare in servizio per la controllata Siremar. Secondo quanto comunicato dalla società di design navale Naos Design che ne ha curato appunto il progetto sono iniziate nelle scorse le prove in mare di cui in effetti si trova evidente traccia dai dati Ais forniti dai consueti siti web di monitoraggio del traffico navale. Varato esattamente un anno fa (a ottobre 2022) e costruito dal cantiere navale turco Sefine di Yalova, era stato originariamente commissionato da Caronte & Tourist per operare sulle rotte che collegano il porto di Milazzo in Sicilia con l'arcipelago delle isole Eolie. Il contratto di costruzione era stato ufficialmente firmato l'1 febbraio 2021 a fronte di un investimento da circa 40 milioni di euro. Questa prima newbuilding (cui farà secondo una seconda unità), realizzata su progetto NB54 della società triestina Naos Design e classificata Rina, avrà 8.300 tonnellate di stazza lorda, sarà lunga 110 metri, larga quasi 20, la capacità di trasporto è di 800 passeggeri e 420 metri lineari l'offerta di stiva del garage. La propulsione di questo nuovo traghetto, così come è stato per la nave idirezionale Elio, sarà dual fuel diesel - Gnl. Wartsila ha fornito due motori principali 34Df dual fuel, due motori ausiliari dual fuel 20Df, due Gvu (Gas valve unit) nonché il cosiddetto LngPac.



Costruito dal cantiere navale turco Sefine di Yalova era stato commissionato per il collegamento fra il porto di Milazzo e le isole Eolie 21 Ottobre 2023 Si avvicina la data di consegna del nuovo traghetto Nerea commissionato da Caronte & Tourist in Turchia e destinato a entrare in servizio per la controllata Siremar. Secondo quanto comunicato dalla società di design navale Naos Design che ne ha curato appunto il progetto sono iniziate nelle scorse le prove in mare di cui in effetti si trova evidente traccia dai dati Ais forniti dai consueti siti web di monitoraggio del traffico navale. Varato esattamente un anno fa (a ottobre 2022) e costruito dal cantiere navale turco Sefine di Yalova, era stato originariamente commissionato da Caronte & Tourist per operare sulle rotte che collegano il porto di Milazzo in Sicilia con l'arcipelago delle isole Eolie. Il contratto di costruzione era stato ufficialmente firmato l'1 febbraio 2021 a fronte di un investimento da circa 40 milioni di euro. Questa prima newbuilding (cui farà secondo una seconda unità), realizzata su progetto NB54 della società triestina Naos Design e classificata Rina, avrà 8.300 tonnellate di stazza lorda, sarà lunga 110 metri, larga quasi 20, la capacità di trasporto è di 800 passeggeri e 420 metri lineari l'offerta di stiva del garage. La propulsione di questo nuovo traghetto, così come è stato per la nave idirezionale Elio, sarà dual fuel diesel - Gnl. Wartsila ha fornito due motori principali 34Df dual fuel, due motori ausiliari dual fuel 20Df, due Gvu (Gas valve unit) nonché il cosiddetto LngPac.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Da Invitalia tre gare per potenziare i porti di Messina e Milazzo

La procedure bandite per conto dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno un valore complessivo di oltre 5,1 milioni di euro. Il 21 Ottobre 2023 Invitalia ha annunciato di aver pubblicato tre procedure di gara del valore complessivo di oltre 5,1 milioni di euro per conto dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. L'obiettivo è l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici per l'area dello Stretto e della Sicilia orientale. Il primo riguarda il miglioramento del servizio di traghettamento sullo Stretto di Messina ("Stretto Link Messina"), mediante la realizzazione di una piastra logistica retroportuale e di aree attrezzate di sosta per la maggiore sicurezza dei mezzi pesanti in attesa dell'imbarco, a supporto del nuovo **porto** di **Tremestieri**. Gli interventi - il cui importo lavori è di 62 milioni di euro - saranno realizzati nel comune di Messina nella località denominata San Filippo e il valore dell'appalto è di circa 2 milioni di euro. Il secondo concerne il potenziamento del **porto** di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole Eolie, mediante la realizzazione della viabilità di collegamento del **porto** con la rete primaria; il valore dell'appalto è di circa 800 mila euro e l'importo e i lavori oggetto dei servizi di progettazione valgono 28,7 milioni di euro. La terza procedura riguarda la bonifica e riqualificazione della zona Falcata di Messina (waterfront) con restituzione agli usi urbani delle aree industriali inquinate, attraverso la realizzazione di un parco urbano, edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente; l'appalto vale oltre 2,3 milioni di euro e l'importo dei lavori oggetto dei servizi di progettazione è pari a circa 53 milioni di euro. Gli interventi di progettazione sono finanziati con risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per presentare le offerte c'è tempo fino al 14 novembre 2023. "Attraverso queste procedure di gara verranno selezionati gli affidatari della redazione del Piano delle indagini necessarie per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnico-economica. Successivamente saranno acquisite tutte le autorizzazioni per le fasi successive di realizzazione delle opere" specifica Invitalia nella sua comunicazione.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

A tutto Monti: "Io sindaco? Mai, però se me lo chiedono darò una mano per far rinascere la Costa Sud"

Il presidente dell'**Autorità portuale** si racconta a PalermoToday: "Mi sento un manager dello Stato e un isolano legato al mare". Sul nuovo Marina Yachting: "Frutto di un gran lavoro di squadra, ma è già un dolce ricordo". La testa è proiettata al futuro: "Sono concentrato sull'interfaccia e interverremo su via Crispi costruendo anche un parcheggio multipiano" Dalla finestra del suo ufficio in via Piano dell'Ucciardone vede tutta la costa, un elemento fondamentale per chi è arrivato da Ischia spinto dalle correnti del mare. E'ora di pranzo quando raggiungiamo Pasqualino Monti, presidente dell'**Autorità portuale** e deus ex machina del nuovo Palermo Marina Yachting, appena inaugurato al Molo trapezoidale. "Mangio pochissimo e al volo tra una riunione e l'altra", spiega. Abito blu e cravatta, col vento in poppa sfoggia tutto il suo carisma da manager navigato. Concreto e diretto non si perde in chiacchiere, anticipando buona parte delle risposte alle domande preparate. Pianificare, progettare e realizzare sono le parole chiave delle sue sfide. Sorride, si racconta senza esitazioni. Ha idee (e strategie) chiare. Un visionario concreto - come lo definì l'ex sindaco Leoluca Orlando quando gli conferì il titolo di cittadino onorario - che ha risollevato le sorti del porto. L'uomo del fare che in molti oggi vorrebbero alla guida della città. Presidente, rompiamo subito il ghiaccio con una domanda difficile: chi è Pasqualino Monti? Sorride prima di rispondere. "Pasqualino Monti è un civil servant, un manager di Stato che ha iniziato la sua avventura lavorativa legandosi profondamente al mare e quindi continuando, rispetto agli anni nei quali ero piccolino, ad avere un rapporto straordinario con il mare. Sono nativo dell'isola d'Ischia, sono un isolano e quindi il mio rapporto con l'acqua è davvero straordinario. Poi ne ho fatto un mestiere, una professione, e quindi oggi sono questo". Numeri e risultati per un Palermo Marina Yachting che è qualcosa di visionario per i palermitani. La gente adesso la osanna e la invoca come prossimo sindaco. Come risponderebbe? "Mi inorgogliscono, sono molto felice perché sento l'affetto della gente, dei palermitani, e quindi mi fa piacere perché non è soltanto il riconoscimento di un lavoro mio ma del lavoro di una squadra fatta da un forestiero come me che ha la fortuna di essere stato nominato cittadino onorario di questa città. Il progetto non è il mio ma è il frutto di un lavoro di una squadra, di uomini e donne, di ragazzi palermitani innamorati della loro terra, della loro città. E che con amore, dedizione e passione hanno saputo mettere a terra e realizzare opere importanti. Mai nessuno di noi da solo potrebbe da solo realizzare risultati così importanti. E lo abbiamo fatto con giovani e meno giovani, con persone più esperte che ho conosciuto e che erano già qui. Eravamo circa 30, ora siamo oltre 100: è una bella squadra, si lavora con piacere. Poi i risultati quando ti metti lì con passione e decisione arrivano". Ai risultati però non è così scontato che si arrivi. Spesso ci sono



Il presidente dell'Autorità portuale si racconta a PalermoToday: "Mi sento un manager dello Stato e un isolano legato al mare". Sul nuovo Marina Yachting: "Frutto di un gran lavoro di squadra, ma è già un dolce ricordo". La testa è proiettata al futuro: "Sono concentrato sull'interfaccia e interverremo su via Crispi costruendo anche un parcheggio multipiano" Dalla finestra del suo ufficio in via Piano dell'Ucciardone vede tutta la costa, un elemento fondamentale per chi è arrivato da Ischia spinto dalle correnti del mare. E'ora di pranzo quando raggiungiamo Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale e deus ex machina del nuovo Palermo Marina Yachting, appena inaugurato al Molo trapezoidale. "Mangio pochissimo e al volo tra una riunione e l'altra", spiega. Abito blu e cravatta, col vento in poppa sfoggia tutto il suo carisma da manager navigato. Concreto e diretto non si perde in chiacchiere, anticipando buona parte delle risposte alle domande preparate. Pianificare, progettare e realizzare sono le parole chiave delle sue sfide. Sorride, si racconta senza esitazioni. Ha idee (e strategie) chiare. Un visionario concreto - come lo definì l'ex sindaco Leoluca Orlando quando gli conferì il titolo di cittadino onorario - che ha risollevato le sorti del porto. L'uomo del fare che in molti oggi vorrebbero alla guida della città. Presidente, rompiamo subito il ghiaccio con una domanda difficile: chi è Pasqualino Monti? Sorride prima di rispondere. "Pasqualino Monti è un civil servant, un manager di Stato che ha iniziato la sua avventura lavorativa legandosi profondamente al mare e quindi continuando, rispetto agli anni nei quali ero piccolino, ad avere un rapporto straordinario con il mare. Sono nativo dell'isola d'Ischia, sono un isolano e quindi il mio rapporto con

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

gli obiettivi che restano parole e non fatti... "Serve visione. E' chiaro che era facile arrivare in un posto come questo, viverlo per un mesetto e capire che c'era la necessità evidente di cambiare. Il cambiamento puoi farlo soltanto se da un lato riesci a far capire che sei uno che non sta a guardare, che le cose le fa, che non si ferma di fronte a quelli che sono considerati i vecchi stereotipi di questa terra e questa città, che sei deciso a costo di rompere determinate prassi consolidate. Deciso ad andare avanti e insieme a questo non hai solo voglia di rompere, ma hai voglia di ricostruire. Di dimostrare che le cose si possono fare e si possono far bene, che c'è un'economia dietro al porto e che il porto non rappresenta solo un posto chiuso, un'enclave, un posto squalificato, ma una grande occasione per la città di Palermo, per le città che hanno la fortuna di ospitare questi porti e anche per le giovani generazioni". Però non ha ancora risposto. La vedremo in politica? Se non come sindaco, magari come assessore alle Politiche del mare, tanto per non andare lontano... "Questa città ha un bravissimo sindaco con cui vado molto d'accordo, non penso che abbia bisogno di sindaci differenti. Non farò mai politica nella mia vita. Non è il mio lavoro, non sarei in grado di farlo. Non nutro alcuna passione per attività di carattere politico. Ma sono felice di avere incontrato Roberto Lagalla con cui stiamo lavorando molto bene". Se andate così d'accordo, perché non invade il campo per il progetto della Costa Sud? "La Costa Sud non è di nostra competenza, ma cercheremo di dare una mano. Quando la città ci chiama, noi rispondiamo. Dobbiamo però fare i conti con il limite dei confini che gestiamo". Altri cantieri lampo all'orizzonte? D'altronde ci ha dimostrato che si può realizzare un'opera infrastrutturale di questa portata e che Palermo è all'altezza di altre città d'Italia se non d'Europa. Spesso la politica e le precedenti amministrazioni ci hanno abituato a qualcosa di lento, quasi impossibile da realizzare. Eppure lei ha definito "normale" un'opera come questa... "Mi lasci scoccare una freccia in favore della politica. Io sono qui perché nominato dalla politica. Non sono eletto dal popolo. La politica ha deciso di mettermi dove sono. Quindi si è assunta la responsabilità di mettere una persona che è sempre stata considerata un manager di rottura, perché a me non piace il consolidato. A me piace fare cose nuove e misurarmi con sfide difficili. Spesso purtroppo c'è una differenza: qui dove sono io abbiamo una piramide il cui vertice decide e ha la possibilità a caduta di intervenire perché il contratto delle **Autorità** è un contratto di natura privatistica, quindi può incidere sul personale in maniera molto forte. La politica vive un indirizzo burocratico al suo interno e prima di arrivare alla conclusione dei suoi atti passa da un iter massiccio e imponente. Quindi oltre alla politica, io concentrerei l'attenzione sulla burocrazia che è il vero grande cancro in taluni casi del nostro paese. Poi ci sono bravissimi burocrati che invece tendono a creare il problema per poi magari andare sulla soluzione". Sì, ma 18 mesi per un'infrastruttura come questa non le sembrano straordinariamente pochi? "I tempi vanno rispettati il che significa essere presenti, costanti sul cantiere, costante negli uffici. Far comprendere che la mentalità deve cambiare, che le cose si possono realizzare, ma per dimostrare che la mentalità cambia e che le cose si possono realizzare le devi mettere a terra. E questa forse

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

è l'opera più visibile". Il cambiamento sembra il suo mantra. Ma come si cambia? Come si sradica la mentalità degli "affarucci"? "Avendo cura dei luoghi. Bisogna trasferire il concetto che quella non è un'opera di Pasqualino Monti, né degli uomini e delle donne che lo accompagnano in questa meravigliosa avventura. E' l'opera dei palermitani e quindi i primi ad averne cura sono loro. Per dimostrare di aver cura, però, devi provare amore per quello che hai. E spesso devi anche misurarti con coloro che sono ineducati e magari far presente che ci sono persone che si muovono in maniera sbagliata".

Informazioni Marittime

Focus

Due nuovi senior nel team di Explora Journeys

Koray Savas e Alban Gjoka entrano nella compagnia di lusso di Msc Crociere come vicepresidenti rispettivamente Hotel e Food and Beverage Explora Journeys ha nominato due figure senior nel team di executive leadership. Si tratta di Koray Savas e Alban Gjoka . Il primo, entrato a far parte del brand di lusso del Gruppo Msc e proveniente dalla compagnia sorella Msc Crociere, ha assunto il ruolo di vicepresidente Hotel, mentre Gjoka è stato promosso a vicepresidente Food and Beverage. Entrambi riporteranno al CEO di Explora Journeys, Michael Ungerer. «Sono passati quasi tre mesi dal lancio della nostra prima nave, Explora I - commenta Ungerer - e ci stiamo dirigendo verso il prossimo capitolo della crescita del nostro brand. Koray e Alban porteranno esperienza e competenze che saranno fondamentali per i nostri servizi alberghieri e di ristorazione, valorizzando la nostra nave e aumentando l'esperienza a bordo delle nostre prossime cinque unità di lusso». Savas lavora nell'industria delle crociere da 22 anni ed ha trascorso gli ultimi cinque in MSC Cruises. Recentemente ha accumulato esperienza presso la sede dell'azienda a Ginevra, in Svizzera, dove per due anni è stato Direttore delle Performance del Brand (BPD), responsabile delle operazioni alberghiere e dell'esperienza degli ospiti per le navi della compagnia con base in Asia, nella regione del Golfo e nel Mar Mediterraneo. Inoltre, è stato BPD per le crociere mondiali della compagnia nel 2022, che hanno visto per la prima volta due delle navi del Gruppo circumnavigare contemporaneamente il globo. Prima di trasferirsi a Ginevra, Savas ha trascorso tre anni come Vice Presidente delle Operazioni Alberghiere per l'Asia, con sede a Shanghai, in Cina. Gjoka è entrato a far parte di Explora Journeys all'inizio del 2022 come Senior Lead Culinary Operation, dopo aver lavorato per 15 anni per il gruppo Apollo. In quest'ultima esperienza, ha ricoperto il ruolo di Executive Chef Senior e Culinary Manager per una compagnia di crociere di lusso, dove ha supervisionato le operazioni internazionali nel settore food & beverage su larga scala. In precedenza, Gjoka ha lavorato per cinque anni presso un'altra importante compagnia di crociere di lusso e infine ha assunto il ruolo di Direttore Culinary, dove era coinvolto nella definizione della strategia del food & beverage.

Condividi Tag nomine Articoli correlati.



Koray Savas e Alban Gjoka entrano nella compagnia di lusso di Msc Crociere come vicepresidenti rispettivamente Hotel e Food and Beverage Explora Journeys ha nominato due figure senior nel team di executive leadership. Si tratta di Koray Savas e Alban Gjoka . Il primo, entrato a far parte del brand di lusso del Gruppo Msc e proveniente dalla compagnia sorella Msc Crociere, ha assunto il ruolo di vicepresidente Hotel, mentre Gjoka è stato promosso a vicepresidente Food and Beverage. Entrambi riporteranno al CEO di Explora Journeys, Michael Ungerer. «Sono passati quasi tre mesi dal lancio della nostra prima nave, Explora I - commenta Ungerer - e ci stiamo dirigendo verso il prossimo capitolo della crescita del nostro brand. Koray e Alban porteranno esperienza e competenze che saranno fondamentali per i nostri servizi alberghieri e di ristorazione, valorizzando la nostra nave e aumentando l'esperienza a bordo delle nostre prossime cinque unità di lusso». Savas lavora nell'industria delle crociere da 22 anni ed ha trascorso gli ultimi cinque in MSC Cruises. Recentemente ha accumulato esperienza presso la sede dell'azienda a Ginevra, in Svizzera, dove per due anni è stato Direttore delle Performance del Brand (BPD), responsabile delle operazioni alberghiere e dell'esperienza degli ospiti per le navi della compagnia con base in Asia, nella regione del Golfo e nel Mar Mediterraneo. Inoltre, è stato BPD per le crociere mondiali della compagnia nel 2022, che hanno visto per la prima volta due delle navi del Gruppo circumnavigare contemporaneamente il globo. Prima di trasferirsi a Ginevra, Savas ha trascorso tre anni come Vice Presidente delle Operazioni Alberghiere per l'Asia, con sede a Shanghai, in Cina. Gjoka è entrato a far parte di Explora Journeys all'inizio del 2022 come Senior Lead Culinary Operation, dopo aver lavorato per 15 anni per il gruppo Apollo. In quest'ultima esperienza, ha ricoperto il ruolo di Executive Chef Senior e Culinary Manager per una compagnia di crociere di lusso, dove ha supervisionato le operazioni internazionali nel settore

Shipping Italy

Focus

Bozzelli (Msc Crociere): "Gli assicuratori devono essere creativi"

Agli armatori servono prodotti nuovi e "su misura" per essere supportati nel processo verso la decarbonizzazione 21 Ottobre 2023 Genova - La sessione di lavori intitolata 'Sailing into the future' andata in scena all'interno dell'evento congressuale organizzato dallo studio legale Camera Verneti a Genova ha messo a confronto diversi esperti di livello internazionale, impegnati ad analizzare il mercato assicurativo dal punto di vista globale. Nel panel "Insurance market", moderato da Francesco Zolezzi di Cambiaso Risco Uk, ha preso la parola per primo Rocco Bozzelli, che a Ginevra ricopre il ruolo di Head of global insurance di Msc Crociere. Il manager italiano ha affrontato il tema della sostenibilità, dal punto di vista delle sfide che deve affrontare un armatore in termini di decisioni su tecnologie, carburanti, ecc. e delle relative coperture di cui deve dotarsi. La "rotta" verso la decarbonizzazione imposta dalle normative internazionali comporta per una compagnia come Msc Crociere una serie di sfide particolarmente complesse. Se sui carburanti alternativi le prime scelte sono già state fatte, sia pure con ampi margini di incertezza sul futuro a medio e lungo termine date le molte opzioni disponibili, restano tuttavia diversi punti interrogativi su alcuni aspetti tecnologici. "Quando ho iniziato la carriera la stessa parola 'prototipo' per un'azienda significava la garanzia di ricevere un rifiuto dagli assicuratori. Credo che ora la mentalità debba cambiare, le compagnie devono essere più innovative e creative per cercare di proporre prodotti assicurativi nuovi, che possano aiutare meglio gli armatori nel loro percorso verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale" ha sottolineato Bozzelli, secondo il quale il data sharing fra stakeholder sarà un elemento cruciale. Efficace anche l'intervento di Emanuele Carrara, Marine underwriter di Siat, focalizzato sulle nuove fonti di energia. "Il Gnl oggi si è guadagnato la leadership nel campo dei combustibili alternativi a quelli fossili in questa fase di transizione, con ammoniac, metanolo e idrogeno come possibili alternative a medio-lungo termine e il nucleare sullo sfondo: ma il 'mix' di nuove soluzioni energetiche equivale a un mix di possibili rischi" ha avvertito il manager. Accennando a sua volta alla questione del data sharing, Carrara ha affermato come lo shipping debba riconoscere di essere più indietro rispetto ad altri settori industriali. Lo scenario è sempre più complesso, i valori in ballo sono via via crescenti, i pericoli sono sia vecchi che nuovi e su certe tecnologie c'è poca esperienza, o non ce n'è affatto, ha concluso. Il panel si è chiuso con l'intervento di Ian Teare, partner dello studio legale Hill Dickinson di Londra, che ha fatto una panoramica delle normative internazionali sulle demolizioni navali e sul riciclo dei materiali. Riferendosi in particolare all'entrata in vigore della convenzione di Hong Kong, prevista per il 26 giugno 2025, Teare ha rimarcato le reazioni molto diverse che ha suscitato, dall'entusiasmo di Kitack Lim, segretario generale dell'IMO



Agli armatori servono prodotti nuovi e "su misura" per essere supportati nel processo verso la decarbonizzazione 21 Ottobre 2023 Genova - La sessione di lavori intitolata 'Sailing into the future' andata in scena all'interno dell'evento congressuale organizzato dallo studio legale Camera Verneti a Genova ha messo a confronto diversi esperti di livello internazionale, impegnati ad analizzare il mercato assicurativo dal punto di vista globale. Nel panel "Insurance market", moderato da Francesco Zolezzi di Cambiaso Risco Uk, ha preso la parola per primo Rocco Bozzelli, che a Ginevra ricopre il ruolo di Head of global insurance di Msc Crociere. Il manager italiano ha affrontato il tema della sostenibilità, dal punto di vista delle sfide che deve affrontare un armatore in termini di decisioni su tecnologie, carburanti, ecc. e delle relative coperture di cui deve dotarsi. La "rotta" verso la decarbonizzazione imposta dalle normative internazionali comporta per una compagnia come Msc Crociere una serie di sfide particolarmente complesse. Se sui carburanti alternativi le prime scelte sono già state fatte, sia pure con ampi margini di incertezza sul futuro a medio e lungo termine date le molte opzioni disponibili, restano tuttavia diversi punti interrogativi su alcuni aspetti tecnologici. "Quando ho iniziato la carriera la stessa parola 'prototipo' per un'azienda significava la garanzia di ricevere un rifiuto dagli assicuratori. Credo che ora la mentalità debba cambiare, le compagnie devono essere più innovative e creative per cercare di proporre prodotti assicurativi nuovi, che possano aiutare meglio gli armatori nel loro percorso verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale" ha sottolineato Bozzelli, secondo il quale il data sharing fra stakeholder sarà un elemento cruciale. Efficace anche l'intervento di Emanuele Carrara, Marine underwriter di Siat, focalizzato sulle nuove fonti di energia. "Il Gnl oggi si è guadagnato la leadership nel campo dei combustibili alternativi a quelli fossili in questa fase di transizione, con ammoniac, metanolo e idrogeno come possibili alternative a medio-lungo termine e il nucleare sullo sfondo: ma il 'mix' di nuove soluzioni energetiche equivale a un mix di possibili rischi" ha avvertito il manager. Accennando a sua volta alla questione del data sharing, Carrara ha affermato come lo shipping debba riconoscere di essere più indietro rispetto ad altri settori industriali. Lo scenario è sempre più complesso, i valori in ballo sono via via crescenti, i pericoli sono sia vecchi che nuovi e su certe tecnologie c'è poca esperienza, o non ce n'è affatto, ha concluso. Il panel si è chiuso con l'intervento di Ian Teare, partner dello studio legale Hill Dickinson di Londra, che ha fatto una panoramica delle normative internazionali sulle demolizioni navali e sul riciclo dei materiali. Riferendosi in particolare all'entrata in vigore della convenzione di Hong Kong, prevista per il 26 giugno 2025, Teare ha rimarcato le reazioni molto diverse che ha suscitato, dall'entusiasmo di Kitack Lim, segretario generale dell'IMO

Shipping Italy

Focus

che ha parlato di "momento storico" per il mondo dello shipping e per i lavoratori e le comunità locali dei paesi più impegnati nelle demolizioni, alla dura critica di Ingvild Jenssen, della Ong 'Shipbreaking Platform', che ha dichiarato come la convenzione in realtà sia utile solo alle grandi compagnie armatrici per evitare di pagare i costi di attività di demolizione e riciclo più etiche e sostenibili, ignorando i diritti dei lavoratori.